

N.	Domanda	Risposta
1	Secondo la "teoria funzional-procedimentale" il provvedimento è:	L'espressione tipica del potere amministrativo, nella misura in cui consente di manifestare all'esterno la volontà della p.a. ed è idoneo ad incidere unilateralmente nella sfera giuridica dei terzi.
2	Secondo la "teoria negoziale" il provvedimento è:	Una manifestazione di volontà, espressione di discrezionalità amministrativa, con la quale l'amministrazione persegue finalità pubbliche.
3	Con riferimento alle diverse nozioni di provvedimento amministrativo, secondo quale teoria il provvedimento è una manifestazione di volontà, espressione di discrezionalità amministrativa, con la quale l'amministrazione persegue finalità pubbliche?	Teoria negoziale.
4	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"unilateralità":	Segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.
5	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi la "tipicità":	Indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge.
6	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale tra essi è espressione del principio di legalità?	Tipicità.
7	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale tra essi è espressione del principio di legalità?	Nominatività.
8	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi con la "nominatività":	Si sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore.
9	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"imperatività o autoritarierà":	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.
10	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"inoppugnabilità":	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.
11	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"efficacia":	È intesa come l'idoneità dello stesso a produrre effetti.
12	Con riferimento ai caratteri propri dei provvedimenti amministrativi l'"esecutività":	È intesa come l'idoneità del provvedimento efficace ad essere eseguito.
13	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale carattere segnala che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere?	Unilateralità.
14	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale carattere indica che i provvedimenti sono definiti nei loro elementi costitutivi dalla legge?	Tipicità.
15	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Con quale carattere si sottolinea che essi sono solo quelli previsti dal legislatore?	Nominatività.
16	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale carattere consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso?	Imperatività o autoritarierà.
17	Secondo la dottrina prevalente i caratteri propri del provvedimento amministrativo sono: unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarierà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività. Quale carattere identifica la sua idoneità a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione?	Inoppugnabilità.
18	Con riferimento ai caratteri propri del provvedimento amministrativo i termini esecutività, eseguibilità e esecutorierà identificano caratteristiche diverse. L'esecutività:	Rappresenta l'idoneità del provvedimento amministrativo ad essere eseguito.
19	Con riferimento ai caratteri propri del provvedimento amministrativo i termini esecutività, eseguibilità e esecutorierà identificano caratteristiche diverse. L'esecutorierà:	Consiste nel potere, in capo all'amministrazione, di attuare in maniera coattiva la determinazione provvedimentale, senza dover ricorrere all'autorità giurisdizionale.
22	Esecutività, eseguibilità e esecutorierà; quale delle citate caratteristiche del provvedimento consiste nel potere, in capo all'amministrazione, di attuare in maniera coattiva la determinazione provvedimentale, senza dover ricorrere all'autorità giurisdizionale?	Esecutorierà.
25	L'esecutorierà del provvedimento amministrativo:	Consiste nel potere, in capo all'amministrazione, di attuare coattivamente la determinazione provvedimentale.
26	L'esecutorierà del provvedimento amministrativo:	Rappresenta un carattere eccezionale del provvedimento, in quanto il potere di imporre coattivamente l'adempimento è limitato ai soli casi previsti dalla legge.

N.	Domanda	Risposta
27	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre all'unilateralità?	Tipicità e nominatività; imperatività o autoritarietà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività.
28	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre alla tipicità e nominatività?	Unilateralità; imperatività o autoritarietà; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività.
29	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre all'imperatività o autoritarietà?	Unilateralità; tipicità e nominatività; inoppugnabilità; efficacia ed esecutività.
30	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre all'inoppugnabilità?	Unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarietà; efficacia ed esecutività.
31	Secondo la dottrina prevalente quali solo i caratteri propri del provvedimento amministrativo oltre all'efficacia ed esecutività?	Unilateralità; tipicità e nominatività; imperatività o autoritarietà; inoppugnabilità.
32	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "imperatività o autoritarietà" ovvero:	La capacità del provvedimento di produrre effetti giuridici in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione delle stessi.
33	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "esecutività" ovvero:	L'idoneità a produrre effetti in modo automatico ed immediato una volta divenuto efficace, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia valido o invalido.
34	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "esecutorietà" ovvero:	L'attitudine ad essere portati ad esecuzione coattivamente anche contro la volontà del destinatario e senza necessità di ottenere preventivamente una conforme pronuncia giurisdizionale.
35	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "inoppugnabilità" ovvero:	L'impossibilità per i destinatari di ricorrere contro il provvedimento una volta decorsi i termini decadenziali.
36	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "tipicità" ovvero:	Che i provvedimenti debbano essere previsti dalla legge che ne deve individuare funzione e contenuto.
37	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "tipicità" ovvero:	Che ogni provvedimento deve rispondere ad una causa tipica prevista dalla norma che ne definisce il contenuto.
38	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "tipicità":	Che comporta che la legge definisca finalità ed effetti del provvedimento.
39	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "nominatività" ovvero:	Che ad ogni interesse pubblico corrisponde un certo tipo di atto definito e disciplinato dalla legge.
40	I provvedimenti amministrativi sono dotati, tra l'altro, del carattere della "nominatività":	Che impone che la legge individui gli schemi provvedimentali da utilizzare per il perseguimento delle singole finalità di interesse pubblico e per la produzione delle singole tipologie di effetti giuridici.
41	Quale carattere consiste nella capacità del provvedimento amministrativo di produrre effetti giuridici in capo a terzi senza che sia necessario il consenso o la collaborazione delle stessi?	Imperatività o autoritarietà.
42	Quale carattere del provvedimento amministrativo si sostanzia nell'idoneità a produrre effetti in modo automatico ed immediato una volta divenuto efficace, indipendentemente dal fatto che lo stesso sia valido o invalido?	Esecutività.
43	Quale carattere del provvedimento amministrativo si sostanzia nell'attitudine ad essere portato ad esecuzione coattivamente anche contro la volontà del destinatario e senza necessità di ottenere preventivamente una conforme pronuncia giurisdizionale?	Esecutorietà.
44	Quale carattere del provvedimento amministrativo si sostanzia nell'impossibilità per i destinatari di ricorrere contro il provvedimento una volta decorsi i termini decadenziali?	Inoppugnabilità.
45	Quale carattere del provvedimento amministrativo implica che i provvedimenti debbano essere previsti dalla legge che ne deve individuare funzione e contenuto?	Tipicità.
46	Quale carattere del provvedimento amministrativo implica che ogni provvedimento deve rispondere ad una causa tipica della norma che ne definisce il contenuto?	Tipicità.
47	Quale carattere del provvedimento amministrativo comporta che la legge definisca finalità ed effetti del provvedimento?	Tipicità.
48	Quale carattere del provvedimento amministrativo implica che ad ogni interesse pubblico corrisponde un certo tipo di atto definito e disciplinato dalla legge?	Nominatività.
49	Quale carattere del provvedimento amministrativo impone che la legge individui gli schemi provvedimentali da utilizzare per il perseguimento delle singole finalità di interesse pubblico e per la produzione delle singole tipologie di effetti giuridici?	Nominatività.
50	I provvedimenti amministrativi possono essere solo quelli previsti dall'ordinamento con riferimento sia al contenuto che alla funzione che lo stesso è destinato a realizzare. Vale a dire che sono dotati del carattere:	Della tipicità.
51	I provvedimenti amministrativi non sono più suscettibili di annullamento o revoca su ricorso dell'interessato, decorsi i termini perentori. Vale a dire che sono dotati del carattere:	Dell'inoppugnabilità.

N.	Domanda	Risposta
52	I provvedimenti amministrativi sono caratterizzati dalla forza giuridica consistente nell'imporre unilateralmente modificazioni nella sfera giuridica dei destinatari. Vale a dire che sono dotati del carattere:	Dell'autoritarità.
53	Nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge, provvedimenti amministrativi della pubblica amministrazione possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi, vale a dire che sono dotati del carattere:	Dell'esecutorietà.
54	L'imperatività del provvedimento amministrativo consiste:	Nella sua capacità di costituire, modificare o estinguere situazioni soggettive, a prescindere dal consenso di chi subisce tale conseguenza.
55	La nominatività del provvedimento amministrativo si sostanzia:	Nella riconducibilità dello stesso ad uno specifico schema legale.
56	I provvedimenti amministrativi possono essere dotati del carattere dell'esecutorietà, vale a dire che:	Nei casi e con le modalità stabiliti dalla legge le pubbliche amministrazioni possono imporre coattivamente l'adempimento degli obblighi nei loro confronti.
57	I provvedimenti amministrativi sono dotati del carattere dell'inoppugnabilità, vale a dire:	Non sono più suscettibili di annullamento o revoca su ricorso dell'interessato, decorsi i termini perentori.
58	I provvedimenti amministrativi sono dotati del carattere della nominatività, vale a dire che:	A ciascun interesse pubblico particolare da realizzare è preordinato un tipo di atto perfettamente definito dalla legge.
59	Gli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo possono essere essenziali o accidentali. I primi:	Sono necessari giuridicamente per dar vita all'atto.
60	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo:	Sono necessari giuridicamente per dar vita all'atto.
61	Gli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo possono essere essenziali o accidentali. I primi:	Qualora mancanti comportano la nullità del provvedimento.
62	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo:	Qualora mancanti comportano la nullità del provvedimento.
63	Gli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo possono essere essenziali o accidentali. Quelli accidentali:	Possono o meno essere presenti in un atto.
64	Gli elementi accidentali sono apponibili ai provvedimenti amministrativi?	Sì, sono apponibili termini, condizioni e riserve.
65	Gli elementi accidentali del provvedimento amministrativo:	Possono o meno essere presenti in un atto.
66	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Agente.
67	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Agente.
68	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'agente:	È l'autore del provvedimento.
69	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo chi è il centro di imputazione giuridica che pone in essere il provvedimento?	Agente o soggetto.
70	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'autorità amministrativa che pone in essere il provvedimento corrisponde a:	Agente o soggetto.
71	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'autorità amministrativa competente all'emanazione dell'atto è:	L'agente o il soggetto.
72	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'autore del provvedimento corrisponde a:	Agente.
73	L'agente o soggetto del provvedimento amministrativo:	È il centro di imputazione giuridica che pone in essere il provvedimento.
74	L'agente del provvedimento amministrativo:	Può essere un'autorità amministrativa, un privato esercente una pubblica funzione, ovvero un privato obbligato a svolgere un procedimento di evidenza pubblica.
75	L'agente o soggetto del provvedimento amministrativo:	Può essere un'autorità amministrativa o un privato nell'esercizio di una pubblica funzione.
76	L'agente o soggetto del provvedimento amministrativo:	È l'autorità amministrativa che pone in essere il provvedimento.
77	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'agente:	Normalmente è l'autorità amministrativa che pone in essere il provvedimento.
78	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'agente:	È l'autorità amministrativa competente all'emanazione dell'atto.
79	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'agente costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.
80	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	Il soggetto è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.

N.	Domanda	Risposta
81	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Destinatario.
82	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Destinatario.
83	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo chi è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti?	Destinatario.
84	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il destinatario costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.
85	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), il destinatario:	È il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti.
86	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), il destinatario:	Può essere sia un soggetto pubblico che un soggetto privato.
87	Il destinatario del provvedimento amministrativo:	Può essere sia un soggetto pubblico che un soggetto privato.
88	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), il destinatario:	Deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.
89	Il destinatario del provvedimento amministrativo:	Deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.
90	Il destinatario del provvedimento amministrativo, è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti. I requisiti del destinatario sono:	Determinatezza o determinabilità.
91	Il destinatario dell'atto amministrativo è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti. Esso deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità?	Si.
92	Il destinatario dell'atto amministrativo è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti. Esso deve possedere quale requisito la determinatezza?	Si, deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.
93	Il destinatario dell'atto amministrativo è il soggetto pubblico o privato, nei cui confronti un atto deve produrre i suoi effetti. Esso deve possedere quale requisito la determinabilità?	Si, deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.
94	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Oggetto.
95	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Oggetto.
96	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo il comportamento, il fatto o il bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione corrisponde:	All'oggetto.
97	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	L'oggetto è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
98	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'oggetto costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.
99	L'oggetto del provvedimento amministrativo può essere costituito da un fatto?	Si, l'oggetto è un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
100	L'oggetto del provvedimento amministrativo può essere costituito da un bene?	Si, l'oggetto è un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
101	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, l'oggetto può essere costituito da un comportamento?	Si, l'oggetto può essere un comportamento, un fatto o un bene.
102	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'oggetto:	È un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione.
103	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo secondo la "teoria negoziale" (agente, destinatario, volontà, oggetto e forma), l'oggetto:	Deve possedere i requisiti di determinatezza, possibilità e liceità.
104	L'oggetto del procedimento amministrativo è un comportamento, un fatto o un bene sul quale si indirizza la volontà dell'amministrazione. I requisiti dell'oggetto sono:	Determinatezza, possibilità e liceità.
105	L'oggetto del provvedimento amministrativo:	Deve essere determinato o determinabile, possibile e lecito.
106	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Contenuto.
107	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Contenuto.
108	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'insieme delle statuizioni contenute nell'atto costituisce:	Il Contenuto.
109	Con riferimento agli elementi essenziali del provvedimento amministrativo (secondo la "teoria funzionale" : soggetto, oggetto, contenuto, finalità e forma), il contenuto:	Può essere distinto in naturale, implicito e eventuale.

N.	Domanda	Risposta
110	Il contenuto di un provvedimento amministrativo può essere naturale?	Si, può essere naturale, implicito ed eventuale.
111	Il contenuto di un provvedimento amministrativo può essere implicito?	Si, può essere naturale, implicito ed eventuale.
112	Il contenuto di un provvedimento amministrativo può essere eventuale?	Si, può essere naturale, implicito ed eventuale.
113	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il contenuto costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.
114	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	Il contenuto è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
115	La questione degli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, ha assunto un'importanza particolare a seguito del disposto di cui all'art. 21-septies della L. n.241/1990, che prevede la nullità del provvedimento finale in mancanza degli elementi essenziali. Quale tra i seguenti è un elemento essenziale?	Finalità.
116	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento essenziale per lo stesso?	Finalità.
117	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo lo scopo che persegue l'atto corrisponde:	Alla finalità.
118	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione corrisponde:	Alla finalità.
119	Con riferimento agli elementi essenziali del provvedimento amministrativo (secondo la "teoria funzionale" : soggetto, oggetto, contenuto, finalità e forma), la finalità:	È lo scopo che persegue l'atto.
120	Con riferimento agli elementi essenziali del provvedimento amministrativo (secondo la "teoria funzionale" : soggetto, oggetto, contenuto, finalità e forma), la finalità:	È l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione.
121	La finalità del provvedimento amministrativo:	Attiene all'aspetto funzionale dell'atto, ovvero lo scopo che persegue.
122	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la finalità costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.
123	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	La finalità è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
124	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo la modalità con la quale la dichiarazione di volontà espressa dall'amministrazione è esternata e comunicata ai terzi corrisponde:	Alla forma.
125	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, la forma:	È costituita dalle modalità con le quali la dichiarazione di volontà espressa dall'amministrazione è esternata e comunicata ai terzi.
126	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, la forma:	Normalmente è quella scritta.
127	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, la forma:	Può essere anche orale come ad esempio gli ordini di polizia.
128	Con riferimento agli elementi costitutivi del provvedimento amministrativo, la forma:	Può assumere anche la forma gestuale come ad esempio gli ordini di disciplina del traffico.
129	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la forma costituisce:	Elemento necessario giuridicamente per dar vita all'atto.
130	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo è corretta?	La forma è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
131	Anche al provvedimento amministrativo è applicabile la categoria degli elementi accidentali, ovvero è possibile apporre al provvedimento clausole accessorie che incidono sugli effetti dell'atto. Costituisce elemento accidentale:	Termine.
132	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento accidentale per lo stesso?	Termine.
133	Con riferimento agli elementi dell'atto amministrativo quale è l'elemento accidentale che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento futuro e certo?	Termine.
134	Il termine del provvedimento amministrativo:	È elemento accidentale che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento futuro e certo.
135	Il termine del provvedimento amministrativo:	È un elemento accidentale che indica il momento dal quale deve avere inizio l'efficacia dell'atto o quello dal quale l'efficacia deve cessare.
136	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il termine costituisce:	Elemento accidentale dell'atto.
137	Quale delle seguenti affermazioni sul provvedimento amministrativo non è corretta?	Il termine è elemento essenziale del provvedimento amministrativo.
138	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, la condizione:	Subordina gli effetti dell'atto al verificarsi di un evento futuro e incerto.
139	Anche al provvedimento amministrativo è applicabile la categoria degli elementi accidentali, ovvero è possibile apporre al provvedimento clausole accessorie che incidono sugli effetti dell'atto. Costituisce elemento accidentale:	Condizione.

N.	Domanda	Risposta
140	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento accidentale per lo stesso?	Condizione.
141	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, le riserve:	Sono dichiarazioni con le quali l'amministrazione avoca a sé la possibilità di esercitare successivamente il medesimo potere a seguito di una nuova valutazione degli interessi pubblici.
142	Anche al provvedimento amministrativo è applicabile la categoria degli elementi accidentali, ovvero è possibile apporre clausole accessorie che incidono sugli effetti dell'atto. Costituisce elemento accidentale:	Riserve.
143	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento accidentale per lo stesso?	Riserve.
144	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la riserva costituisce:	Elemento accidentale dell'atto.
145	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce elemento accidentale per lo stesso?	Onere.
146	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'onere costituisce:	Elemento accidentale dell'atto.
147	Il provvedimento amministrativo è "perfetto":	Quando si è concluso il procedimento strutturale alla sua formazione.
148	Il provvedimento amministrativo è "efficace":	Quando è idoneo a produrre effetti giuridici.
149	Quando si è concluso il procedimento strutturale alla sua formazione il provvedimento amministrativo è:	Perfetto.
150	Quando è idoneo a produrre effetti giuridici il provvedimento amministrativo è:	Efficace.
151	I requisiti del provvedimento amministrativo valgono ad identificare le condizioni da soddisfare perché il provvedimento sia valido () ed efficace (). Completare con l'opzione corretta.	Requisiti di legittimità - requisiti di efficacia.
152	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. Quali tra i precedenti costituiscono le condizioni da soddisfare perché un provvedimento sia valido?	Requisiti di legittimità.
153	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. Quali consentono di portare ad esecuzione l'atto con effetto ex tunc?	Requisiti di esecutività.
154	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. Quali consentono all'atto, già esecutivo, di diventare obbligatorio nei confronti dei destinatari con effetti ex nunc?	Requisiti di obbligatorietà.
155	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. I primi:	Costituiscono le condizioni da soddisfare perché un provvedimento sia valido.
156	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. I secondi:	Consentono di portare ad esecuzione l'atto con effetto ex tunc.
157	Requisiti di legittimità - requisiti di esecutività - requisiti di obbligatorietà. I terzi:	Consentono all'atto, già esecutivo, di diventare obbligatorio nei confronti dei destinatari con effetti ex nunc.
158	Affinché l'atto amministrativo oltre che perfetto sia valido ed efficace occorre che oltre agli elementi costitutivi sussistano anche alcuni requisiti, la cui mancanza incide sulla legittimità o sull'efficacia del medesimo. I requisiti di legittimità:	Sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido.
159	Affinché l'atto amministrativo oltre che perfetto sia valido ed efficace occorre che oltre agli elementi costitutivi sussistano anche alcuni requisiti, la cui mancanza incide sulla legittimità o sull'efficacia del medesimo. I requisiti d'efficacia:	Sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti.
160	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di esecutività:	Sono necessari perché l'atto sia portato ad esecuzione.
161	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di esecutività:	Operano ex tunc, e in virtù di essi l'atto già perfetto, può essere portato ad esecuzione.
162	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di esecutività:	Operano ex tunc e sono i controlli, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato, quanto ad essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto.
163	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di obbligatorietà:	Sono quelli in virtù dei quali l'atto, già perfetto ed esecutivo, diventa obbligatorio per i suoi destinatari.
164	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di obbligatorietà:	Operano ex nunc, e in virtù di essi l'atto già perfetto ed esecutivo diviene obbligatorio nei confronti dei destinatari.
165	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. I requisiti di obbligatorietà:	Operano ex nunc, e sono costituiti dagli atti di comunicazione, ovvero notificazione, trasmissione e pubblicazione del provvedimento.
166	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali sono necessari perché l'atto sia portato ad esecuzione?	I requisiti di esecutività.
167	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali operano ex tunc, e in virtù di essi l'atto già perfetto, può essere portato ad esecuzione?	I requisiti di esecutività.

N.	Domanda	Risposta
168	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali operano ex tunc e sono i controlli, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato, quanto ad essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto?	I requisiti di esecutività.
169	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quelli in virtù dei quali l'atto, già perfetto ed esecutivo, diventa obbligatorio per i suoi destinatari sono:	I requisiti di obbligatorietà.
170	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali operano ex nunc, e in virtù di essi l'atto già perfetto ed esecutivo diviene obbligatorio nei confronti dei destinatari?	I requisiti di obbligatorietà.
171	I requisiti dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di legittimità, esecutività e d'obbligatorietà. Quali operano ex nunc, e sono costituiti dagli atti di comunicazione, ovvero notificazione, trasmissione e pubblicazione del provvedimento?	I requisiti di obbligatorietà.
172	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	I presupposti di fatto e di diritto.
173	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La compatibilità.
174	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La competenza.
175	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La legittimazione.
176	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La corrispondenza all'interesse pubblico.
177	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La corrispondenza alla causa del potere.
178	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	La mancanza di vizi della volontà.
179	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	L'esistenza e la sufficienza della motivazione.
180	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo sono richiesti dalla legge perché un atto, già perfetto, sia valido. Tra essi rientrano:	Il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.
181	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), i presupposti di fatto e di diritto costituiscono:	Requisiti di legittimità.
182	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la compatibilità dell'agente costituisce:	Requisito di legittimità.
183	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la competenza dell'agente costituisce:	Requisito di legittimità.
184	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la legittimazione dell'agente costituisce:	Requisito di legittimità.
185	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la corrispondenza all'interesse pubblico costituisce:	Requisito di legittimità.
186	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la corrispondenza alla causa del potere costituisce:	Requisito di legittimità.
187	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), la mancanza di vizi della volontà costituisce:	Requisito di legittimità.
188	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), l'esistenza e la sufficienza della motivazione costituisce:	Requisito di legittimità.
189	Con riferimento ai requisiti del provvedimento amministrativo (legittimità, esecutività, obbligatorietà), il rispetto dei precetti di logica e imparzialità costituisce:	Requisito di legittimità.
190	Presupposti di fatto e di diritto - Compatibilità dell'agente - Competenza dell'agente. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Tutti.
192	Mancanza di vizi della volontà - Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Corrispondenza all'interesse pubblico. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Tutti.
193	Presupposti di fatto e di diritto - Notificazioni - Compatibilità dell'agente. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Notificazioni.
194	Competenza dell'agente - Controlli - Presupposti di fatto e di diritto. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Controlli.
195	Corrispondenza all'interesse pubblico - Esistenza e sufficienza della motivazione - Comunicazioni. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Comunicazioni.
196	Accettazione dell'interessato - Corrispondenza alla causa del potere - Mancanza di vizi della volontà. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Accettazione dell'interessato.
197	Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Pubblicazione del provvedimento - legittimazione dell'agente. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo?	Pubblicazione del provvedimento.
198	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono all'agente?	Compatibilità, la competenza e legittimazione.

N.	Domanda	Risposta
199	Quale tra i seguenti è un requisito di legittimità dell'atto amministrativo che attiene all'agente?	Compatibilità.
200	Quale tra i seguenti è un requisito di legittimità dell'atto amministrativo che attiene all'agente?	Competenza.
201	Quale tra i seguenti è un requisito di legittimità dell'atto amministrativo che attiene all'agente?	Legittimazione.
202	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. La prima:	Sussiste quando mancano cause di astensione o di ricusazione del funzionario.
203	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. La terza:	Consiste nell'investitura nei modi di legge del funzionario.
204	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. La seconda:	Delimita il potere dell'organo agente per territorio, per grado o per materia.
205	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo inerenti all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. Per compatibilità si intende:	La mancanza di cause di astensione o ricusazione.
206	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo inerenti all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. Per legittimazione si intende:	L'esistenza di una investitura effettiva.
207	I requisiti di legittimità dell'atto amministrativo inerenti all'agente sono la compatibilità, la competenza e la legittimazione. Per competenza si intende:	La competenza (per territorio, grado o materia) a emanare l'atto.
208	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Compatibilità (mancanza di cause di astensione o ricusazione).
209	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Competenza, per territorio, grado o materia.
210	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Legittimazione, ovvero l'esistenza di una investitura effettiva.
211	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la compatibilità, ovvero mancanza di cause di astensione o ricusazione costituisce:	Requisito di legittimità dell'agente.
212	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la competenza, per territorio, grado o materia costituisce:	Requisito di legittimità dell'agente.
213	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la legittimazione, ovvero l'esistenza di una investitura effettiva costituisce:	Requisito di legittimità dell'agente.
214	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati non costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Volontà.
215	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati non costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Obbligatorietà.
216	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, quale tra quelli indicati non costituisce requisito di legittimità inerente all'agente?	Efficacia.
217	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali e costituiscono i limiti interni della discrezionalità?	La corrispondenza all'interesse pubblico, la corrispondenza alla causa del potere e il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.
218	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali e costituiscono i limiti interni della discrezionalità?	La corrispondenza all'interesse pubblico.
219	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali e costituiscono i limiti interni della discrezionalità?	La corrispondenza alla causa del potere.
220	Quali sono i requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali e costituiscono i limiti interni della discrezionalità?	Il rispetto dei precetti di logica e imparzialità.
221	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la corrispondenza all'interesse pubblico costituisce:	Requisito di legittimità che attengono al profilo funzionale.
222	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la corrispondenza alla causa del potere costituisce:	Requisito di legittimità che attengono al profilo funzionale.
223	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il rispetto dei precetti di logica e imparzialità costituisce:	Requisito di legittimità che attengono al profilo funzionale.
224	Corrispondenza all'interesse pubblico - Corrispondenza alla causa del potere. Quale/quali i tra i precedenti sono requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali?	Entrambi.
225	Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Corrispondenza alla causa del potere. Quale/quali i tra i precedenti sono requisiti di legittimità dell'atto amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali?	Entrambi.
227	Corrispondenza alla causa del potere - Rispetto dei precetti di logica e imparzialità - Compatibilità dell'agente. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di legittimità del provvedimento amministrativo che attengono al profilo funzionale degli atti discrezionali?	Compatibilità dell'agente.
228	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	I controlli.
229	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine.
230	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto.
231	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	Le notificazioni.

N.	Domanda	Risposta
232	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
233	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo, sono richiesti affinché l'atto già perfetto, possa produrre i suoi effetti. Tra essi rientrano:	Le comunicazioni.
234	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, i controlli costituiscono:	Requisiti di efficacia.
235	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine costituiscono:	Requisiti di efficacia.
236	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto costituisce:	Requisito di efficacia.
237	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, le notificazioni costituiscono:	Requisiti di efficacia.
238	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la trasmissione e la pubblicazione del provvedimento costituiscono:	Requisiti di efficacia.
239	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, le comunicazioni costituiscono:	Requisiti di efficacia.
240	I controlli - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.
241	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - Le notificazioni. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.
242	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - Le comunicazioni. Quale/quali i tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.
243	I controlli - La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.
244	Le notificazioni - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.
245	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - Le comunicazioni. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Entrambi.
246	Controlli - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine - Corrispondenza all'interesse pubblico. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Corrispondenza all'interesse pubblico.
247	Accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - Competenza dell'agente - Notificazioni. Quale/quali i tra i precedenti non sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Competenza dell'agente.
248	Trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - Comunicazioni - Compatibilità dell'agente. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Compatibilità dell'agente.
249	Notificazioni - Presupposti di fatto e di diritto - Trasmissione e la pubblicazione del provvedimento. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di efficacia dell'atto amministrativo?	Presupposti di fatto e di diritto.
253	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, i controlli costituiscono:	Requisiti di esecutività.
254	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, il verificarsi della condizione sospensiva e del termine costituisce:	Requisito di esecutività.
255	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, l'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto costituisce:	Requisito di esecutività.
256	I controlli - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di esecutività dell'atto amministrativo?	Entrambi.
257	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - I controlli. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di esecutività dell'atto amministrativo?	Entrambi.
258	I controlli - La compatibilità dell'agente - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di esecutività dell'atto amministrativo?	La compatibilità dell'agente.
259	L'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto - I presupposti di diritto - Il verificarsi della condizione sospensiva e del termine. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di esecutività dell'atto amministrativo?	I presupposti di diritto.
260	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i secondi rientrano:	Le notificazioni.
261	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i secondi rientrano:	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento.
262	I requisiti d'efficacia dell'atto amministrativo si distinguono in requisiti di esecutività e requisiti d'obbligatorietà. Tra i secondi rientrano:	Le comunicazioni.
263	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, le notificazioni costituiscono:	Requisiti di obbligatorietà.
264	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, la trasmissione e la pubblicazione del provvedimento costituiscono:	Requisiti di obbligatorietà.

N.	Domanda	Risposta
265	Con riferimento agli elementi ed ai requisiti dell'atto amministrativo, le comunicazioni costituiscono:	Requisiti di obligatorietà.
266	Le notificazioni - La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di obligatorietà dell'atto amministrativo?	Entrambi.
267	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - Le comunicazioni. Quale/quali tra i precedenti sono requisiti di obligatorietà dell'atto amministrativo?	Entrambi.
268	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - L'esistenza della motivazione - Le notificazioni. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di obligatorietà dell'atto amministrativo?	L'esistenza della motivazione.
269	La trasmissione e la pubblicazione del provvedimento - La mancanza di vizi della volontà - Le comunicazioni. Quale/quali tra i precedenti non sono requisiti di obligatorietà dell'atto amministrativo?	La mancanza di vizi della volontà.
270	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti che si compone da:	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.
271	Normalmente l'atto amministrativo quanto a struttura formale si compone di intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione. Quanto affermato è:	Corretto.
272	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dal luogo, data e sottoscrizione essa si compone di:	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo.
273	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dalla motivazione essa si compone di:	Intestazione, preambolo, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.
274	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dall'intestazione essa si compone di:	Preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.
275	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dal preambolo essa si compone di:	Intestazione, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.
276	Ogni provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dal dispositivo essa si compone di:	Intestazione, preambolo, motivazione, luogo, data e sottoscrizione.
277	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, l'intestazione:	È l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.
278	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili, costituisce:	L'intestazione.
279	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. Quale parte in particolare indica l'autorità da cui promana l'atto?	Intestazione.
280	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. L'intestazione:	Indica l'autorità da cui promana l'atto.
281	L'intestazione del provvedimento amministrativo indica l'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili. Quanto affermato è:	Corretto.
282	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, il preambolo:	Indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.
283	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc., costituisce:	Il preambolo.
284	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. Quale parte in particolare contiene le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato nonché le attestazioni relative agli atti preparatori?	Preambolo.
285	L'intestazione, il preambolo, la motivazione, il luogo, la data, la sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. Il preambolo:	Contiene le norme di legge o i regolamenti in base alle quali l'atto è stato adottato nonché le attestazioni relative agli atti preparatori.
286	Il preambolo del provvedimento amministrativo indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc. Quanto affermato è:	Corretto.
287	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la motivazione:	È la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.

N.	Domanda	Risposta
288	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento costituisce:	La motivazione.
289	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. Qual è la parte descrittiva in cui la pubblica amministrazione indica gli interessi coinvolti nel procedimento e valuta gli interessi indicando le ragioni per le quali preferisce soddisfare uno in luogo di un altro?	Motivazione.
290	Intestazione, preambolo, motivazione, luogo, data, sottoscrizione sono le parti della struttura dell'atto amministrativo di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi. La motivazione:	È la parte descrittiva nella quale la pubblica amministrazione indica gli interessi coinvolti nel procedimento e valuta gli interessi indicando le ragioni per le quali preferisce soddisfare uno in luogo di un altro.
291	La motivazione del provvedimento amministrativo è la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento. Quanto affermato è:	Corretto.
292	La parte nella quale la P.A. valuta comparativamente gli interessi, motivando le ragioni per le quali si preferisce soddisfare un interesse in luogo di un altro costituisce:	La parte valutativa della motivazione dell'atto amministrativo.
293	Ciascun atto amministrativo presenta una struttura formale generalmente composta da intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione. La motivazione consiste in:	Una parte descrittiva e una parte valutativa.
294	Nell'atto amministrativo, la parte descrittiva della motivazione è:	La parte che indica gli interessi coinvolti nel procedimento.
295	Nell'atto amministrativo, la parte valutativa della motivazione è:	La parte nella quale la P.A. valuta comparativamente gli interessi, motivando le ragioni per le quali si preferisce soddisfare un interesse in luogo di un altro.
296	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, il dispositivo:	Contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.
297	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, l'elemento che contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto, costituisce:	Il dispositivo.
298	Il dispositivo dell'atto amministrativo contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto. Quanto affermato è:	Corretto.
299	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la sottoscrizione:	Contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata.
300	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la parte che contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata costituisce:	La sottoscrizione.
301	La sottoscrizione del provvedimento amministrativo contiene la firma dell'autorità che emana l'atto o di quella delegata. Quanto affermato è:	Corretto.
302	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	La struttura generalmente si compone di: intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo, luogo, data e sottoscrizione.
303	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	L'intestazione è l'indicazione dell'autorità amministrativa alla quale il provvedimento e l'attività del funzionario sono imputabili.
304	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	Il dispositivo contiene la parte precettiva nella quale è espressa la volontà dell'amministrazione e sono indicati gli effetti dell'atto.
305	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	Il preambolo indica le norme di legge che giustificano l'esercizio dei poteri dell'amministrazione e le risultanze dell'istruttoria, compresi gli atti di impulso del procedimento, i pareri, le valutazioni tecniche, ecc.
306	Indicare quale tra le seguenti affermazioni sulla struttura del provvedimento amministrativo è corretta.	La motivazione è la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.
307	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, l'intestazione:	Indica l'autorità emanante.
308	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, il preambolo:	Contiene le circostanze di fatto e quelle di diritto, delineando il quadro normativo e fattuale nel cui contesto l'atto è emanato.
309	Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti, il dispositivo:	Rappresenta la parte precettiva del provvedimento e contiene la concreta statuizione posta in essere dall'amministrazione.
310	Con riferimento alla struttura del provvedimento amministrativo (intestazione, preambolo, motivazione, ecc.) in quale parte è indicata l'autorità emanante?	Intestazione.

N.	Domanda	Risposta
311	Con riferimento alla struttura del provvedimento amministrativo (intestazione, preambolo, motivazione, ecc.) in quale parte sono enunciate le circostanze di fatto e quelle di diritto, delineando il quadro normativo e fattuale nel cui contesto l'atto è emanato?	Preambolo.
312	Con riferimento alla struttura del provvedimento amministrativo (intestazione, preambolo, motivazione, ecc.) quale rappresenta la parte precettiva del provvedimento e contiene la concreta statuizione posta in essere dall'amministrazione?	Dispositivo.
313	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del procedimento si distinguono:	Atti procedimentali ed atti presupposti.
314	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista dei soggetti si distinguono:	Atti monostrutturati e pluristrutturati.
315	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono:	Atti composti e atti contestuali.
316	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista dei destinatari si distinguono:	Atti con un solo destinatario, atti con una pluralità di destinatari.
317	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, con riferimento agli effetti dell'atto la dottrina più moderna distingue:	Provvedimenti accrescitivi, provvedimenti ablatori, provvedimenti sanzionatori, provvedimenti di secondo grado.
318	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del procedimento si distinguono atti procedimentali e atti:	Presupposti.
319	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del procedimento si distinguono atti presupposti e atti:	Procedimentali.
320	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista dei soggetti si distinguono atti monostrutturati e atti:	Pluristrutturati.
321	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista dei soggetti si distinguono atti pluristrutturati e atti:	Monostrutturati.
322	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, quando gli atti dispongono in modo inscindibile nei confronti di tutti sono:	Atti collettivi.
323	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, quando ogni destinatario è raggiunto da un effetto diverso sono:	Atti plurimi.
324	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, quando i destinatari sono determinati solo a posteriori (es. bandi di gara) sono:	Atti generali.
325	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, quando i destinatari, di regola, non sono determinati neppure a posteriori sono:	Atti regolamentari.
326	Con riferimento ai rapporti esistenti tra gli autori, gli atti imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione sono:	Atti di concerto.
327	Con riferimento ai rapporti esistenti tra gli autori, gli atti imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa sono:	Atti complessi.
328	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti composti e atti:	Contestuali.
329	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti contestuali e atti:	Composti.
330	Dal punto di vista del procedimento si distinguono atti procedimentali ed atti presupposti, gli atti procedimentali:	Sono atti che fanno parte di un procedimento amministrativo e sono preordinati all'emanazione del provvedimento finale.
331	Dal punto di vista del procedimento si distinguono atti procedimentali ed atti presupposti, gli atti presupposti:	Sono quegli atti che sono il risultato di procedimenti autonomi ma collegati con altri procedimenti, successivi, di cui condizionano la validità o l'efficacia.
332	Dal punto di vista dei soggetti si distinguono atti monostrutturati e pluristrutturati, gli atti monostrutturati sono:	Quelli emanati da un solo organo, individuale o collettivo.
333	Dal punto di vista dei soggetti si distinguono atti monostrutturati e pluristrutturati, gli atti pluristrutturati sono:	Quelli imputabili a più organi.
334	A seconda dei rapporti esistenti tra gli autori si distinguono atti di concerto e atti complessi, gli atti di concerto:	Sono imputabili ad una sola amministrazione ma emanati con il consenso di un'altra amministrazione.
335	A seconda dei rapporti esistenti tra gli autori si distinguono atti di concerto e atti complessi, gli atti complessi:	Sono imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.
336	Dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti composti e atti contestuali. Gli atti composti:	Sono quelli formati da diverse manifestazioni di volontà imputabili ad organi diversi.
337	Dal punto di vista del rapporto tra gli atti si distinguono atti composti e atti contestuali. Gli atti contestuali:	Sono quelli che contengono manifestazioni di volontà distinte ed autonome ma unificate in un unico atto.
338	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono collettivi:	Quando dispongono in modo inscindibile nei confronti di tutti.
339	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono plurimi:	Quando ogni destinatario è raggiunto da un effetto diverso.
340	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono generali:	Quando i destinatari sono determinati solo a posteriori (es. bandi di gara).

N.	Domanda	Risposta
341	Con riferimento ai destinatari del provvedimento, gli atti sono regolamentari:	Quando i destinatari, di regola, non sono determinati neppure a posteriori.
342	Diversi sono i criteri di classificazione dei provvedimenti amministrativi, dal punto di vista degli effetti si distinguono:	Provvedimenti accrescitivi, provvedimenti ablatori, provvedimenti sanzionatori e provvedimenti di secondo grado.
343	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.
344	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo. I provvedimenti:	Sono atti di amministrazione attiva.
345	Sono atti di amministrazione attiva:	Gli atti diretti a soddisfare immediatamente gli interessi propri della pubblica amministrazione.
346	Sono atti di amministrazione consultiva:	Gli atti tendenti ad illuminare, mediante consigli tecnici, giuridici o economici, gli organi di amministrazione attiva.
347	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in atti di amministrazione attiva,:	Atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.
348	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti amministrativi si distinguono in atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo. I pareri:	Sono atti di amministrazione consultiva.
349	Sono atti di amministrazione di controllo:	Gli atti diretti a sindacare, sotto il profilo della legittimità o del merito, l'operato dell'amministrazione attiva.
350	In relazione all'elemento psichico di cui sono manifestazione, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti consistenti in manifestazioni di volontà, atti consistenti in manifestazioni di conoscenza, atti consistenti in manifestazioni di giudizio e atti di natura mista.
351	In relazione all'elemento psichico di cui sono manifestazione, gli atti amministrativi si distinguono in atti consistenti in manifestazioni di volontà,:	Atti consistenti in manifestazioni di conoscenza, atti consistenti in manifestazioni di giudizio e atti di natura mista.
352	In relazione all'elemento psichico di cui sono manifestazione, gli atti amministrativi si distinguono in atti consistenti in manifestazioni di volontà, atti consistenti in manifestazioni di conoscenza, atti:	Consistenti in manifestazioni di giudizio e atti di natura mista.
353	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in atti discrezionali e:	Atti vincolati.
354	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in atti vincolati e:	Atti discrezionali.
355	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti discrezionali e atti vincolati.
356	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti costitutivi e atti dichiarativi.
357	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in atti costitutivi e atti dichiarativi. Gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa:	Sono atti amministrativi dichiarativi.
358	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in atti costitutivi e atti dichiarativi. Sono atti amministrativi costitutivi:	Gli atti che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente.
359	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in atti costitutivi e atti dichiarativi. Sono atti amministrativi dichiarativi:	Gli atti che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa.
360	Gli atti amministrativi che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente sono atti amministrativi costitutivi. Tali atti:	Possono incidere su status, diritti e precedenti atti.
361	Gli atti amministrativi che creano, modificano o estinguono un rapporto giuridico preesistente:	Sono atti amministrativi costitutivi.
362	Gli atti amministrativi che si limitano ad accertare una determinata situazione, senza influire su di essa, sono atti amministrativi dichiarativi. Gli atti dichiarativi sono provvedimenti?	No, gli atti dichiarativi non sono provvedimenti.
363	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti ampliativi e atti restrittivi.
364	Sono atti amministrativi ampliativi:	Gli atti che attribuiscono al destinatario nuovi poteri e nuove facoltà, ampliando la sua sfera giuridica.
365	Gli atti amministrativi che attribuiscono al destinatario nuovi poteri e nuove facoltà, ampliando la sua sfera giuridica:	Sono atti amministrativi ampliativi.
366	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in atti restrittivi e:	Atti ampliativi.
367	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in atti ampliativi e:	Atti restrittivi.
368	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in atti restrittivi e atti ampliativi. Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario:	Sono atti amministrativi restrittivi.
369	Sono atti amministrativi restrittivi:	Gli atti che restringono la sfera giuridica del destinatario.
370	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali. Gli atti formalmente unici, ma scindibili in tanti diversi provvedimenti quanti sono i destinatari:	Sono atti amministrativi plurimi.

N.	Domanda	Risposta
371	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari e:	Atti con pluralità di destinatari e atti generali.
372	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali. Gli atti destinati ad un solo soggetto:	Sono atti amministrativi particolari.
373	Sono atti amministrativi generali:	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo.
374	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali. Gli atti che manifestano la volontà della pubblica amministrazione unitaria ed inscindibile nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati:	Sono atti amministrativi collettivi.
375	Sono atti amministrativi collettivi:	Gli atti che manifestano la volontà della pubblica amministrazione, unitamente ed inscindibilmente nei confronti di un complesso di individui unitariamente considerati.
376	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo e cioè al momento della loro esecuzione sono atti amministrativi generali. Quale ne costituisce un esempio?	Bandi di gara.
377	Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo sono atti amministrativi generali. Quale ne costituisce un esempio?	Bandi di concorso.
378	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in atti particolari, atti plurimi, atti collettivi e atti generali. Gli atti rivolti a destinatari non determinati al momento dell'emanazione dell'atto, ma determinabili in un momento successivo:	Sono atti amministrativi generali.
379	Sono atti amministrativi plurimi:	Gli atti formalmente unici, ma scindibili in tanti diversi provvedimenti quanti sono i destinatari.
380	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti composti e atti contestuali.
381	Gli atti amministrativi che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore sono:	Atti amministrativi contestuali.
382	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in composti e:	Contestuali.
383	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in atti composti e atti contestuali. Sono atti amministrativi contestuali:	Gli atti che risultano dalla riunione di più atti autonomi in un'unica manifestazione esteriore.
384	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in contestuali e:	Composti.
385	Gli atti amministrativi formati da più manifestazioni di volontà così strettamente unite che si considerano un solo atto sono:	Atti composti.
386	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in:	Atti procedurali e atti presupposti.
387	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo formale finale:	Sono atti amministrativi procedurali.
388	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in atti procedurali e:	Atti presupposti.
389	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i primi:	Rientrano le istanze.
390	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i primi:	Rientrano le richieste.
391	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i primi:	Rientrano i ricorsi.
392	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i secondi:	Rientrano i pareri.
393	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i secondi:	Rientrano gli accordi preliminari.
394	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo sono atti amministrativi procedurali. Tali atti possono essere propulsivi o preparatori; tra i secondi:	Rientrano le designazioni.
395	Sono atti amministrativi presupposti:	Gli atti che, pur rilevando ai fini della produzione dell'effetto giuridico finale, acquistano un rilievo autonomo in seno al procedimento amministrativo o costituiscono atto finale di un procedimento autonomo.
396	In relazione al procedimento, gli atti amministrativi si distinguono in atti procedurali e atti presupposti. Sono atti amministrativi procedurali:	Gli atti che si inseriscono in un procedimento amministrativo e sono tra loro coordinati e preordinati all'adozione di un provvedimento amministrativo.

N.	Domanda	Risposta
397	In relazione agli agenti gli atti amministrativi si distinguono in atti di un solo organo e atti di più organi. Gli atti di un solo organo:	Possono essere posti in essere da un solo soggetto sia esso individuale che collettivo.
398	In relazione agli agenti gli atti amministrativi si distinguono in atti di un solo organo e atti di più organi; gli atti di più organi possono essere atti complessi, atti di concerto e contratti. Gli atti complessi:	Sono anche detti codecisioni.
399	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione alla natura dell'attività esercitata, gli atti si distinguono in: atti di amministrazione attiva, atti di amministrazione consultiva ed atti di amministrazione di controllo.
400	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione alla discrezionalità, gli atti amministrativi si distinguono in: atti discrezionali e atti vincolati.
401	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione all'efficacia, gli atti amministrativi si distinguono in: atti costitutivi e atti dichiarativi.
402	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione al risultato, gli atti amministrativi si distinguono in: atti ampliativi e atti restrittivi.
403	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione ai destinatari, gli atti amministrativi si distinguono in: atti particolari; atti plurimi, atti collettivi e atti generali.
404	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione alla reciproca interdipendenza, gli atti amministrativi si distinguono in: atti composti e atti contestuali.
405	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione al procedimento gli atti amministrativi si distinguono in: atti procedurali e atti presupposti.
406	Degli atti amministrativi si operano in dottrina varie classificazioni. Indicare quale tra quelle proposte è corretta.	In relazione agli agenti gli atti amministrativi si distinguono in: atti di un solo organo e atti di più organi.
409	Le autorizzazioni:	Sono provvedimenti con cui la p.a. consente all'istante lo svolgimento di un'attività privata dopo averne accertata la compatibilità con gli interessi pubblici coinvolti.
410	Le autorizzazioni:	Sono atti della p.a. capaci di rimuovere gli impedimenti giuridici posti all'esercizio di diritti o poteri di cui il privato è già titolare.
411	Le autorizzazioni:	Hanno carattere ampliativo ma non attributivo ex novo di situazioni giuridiche, postulando la necessaria preesistenza di un diritto soggettivo o di una potestà pubblica.
412	Sotto il profilo funzionale si distinguono autorizzazioni di controllo e programmazione. Le autorizzazioni in funzione di controllo:	Sono volte ad esprimere un giudizio volto a riscontrare la conformità a regole predeterminate del potere materiale oggetto del procedimento.
413	Sotto il profilo funzionale si distinguono autorizzazioni di controllo e programmazione. Le autorizzazioni in funzione di programmazione:	Sono strumenti per ordinare attività di operatori ai precetti di piani o programmi stabiliti dall'amministrazione.
414	Con riferimento al profilo funzionale delle autorizzazioni, quando sono volte ad esprimere un giudizio volto a riscontrare la conformità a regole predeterminate del potere materiale oggetto del procedimento assumono la denominazione di:	Autorizzazioni in funzione di controllo.
415	Con riferimento al profilo funzionale delle autorizzazioni, quando sono strumenti per ordinare attività di operatori ai precetti di piani o programmi stabiliti dall'amministrazione assumono la denominazione di:	Autorizzazioni in funzione di programmazione.
416	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Attribuiscono nuove facoltà:	Le costitutive.
417	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Permettono di esercitare facoltà preesistenti:	Le permissive.
418	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Accertano l'esistenza dei presupposti richiesti dalla legge per esercitare una certa attività:	Le ricognitive.
419	Dal punto di vista degli effetti si distinguono le autorizzazioni costitutive, permissive, ricognitive, dispensative. Consentono ad un soggetto di non adempiere ad un obbligo cui sarebbe tenuto per legge:	Le dispensative.
420	Le autorizzazioni costitutive:	Attribuiscono nuove facoltà.
421	Le autorizzazioni permissive:	Permettono di esercitare facoltà preesistenti.
422	Le autorizzazioni ricognitive:	Accertano l'esistenza dei presupposti richiesti dalla legge per esercitare una certa attività.
423	Le autorizzazioni dispensative:	Consentono ad un soggetto di non adempiere ad un obbligo cui sarebbe tenuto per legge.

N.	Domanda	Risposta
424	Dal punto di vista della struttura del momento decisionale si distinguono procedimenti nei quali l'esercizio di un potere o di una facoltà è subordinato ad una previa valutazione di compatibilità con l'interesse pubblico e quelli nei quali il provvedimento viene rilasciato a seguito di una valutazione dell'idoneità di una persona o di una cosa secondo regole tecniche. I secondi sono i c.d.:	Procedimenti di esame.
425	Dal punto di vista della struttura del momento decisionale si distinguono procedimenti nei quali l'esercizio di un potere o di una facoltà è subordinato ad una previa valutazione di compatibilità con l'interesse pubblico e quelli nei quali il provvedimento viene rilasciato a seguito di una valutazione dell'idoneità di una persona o di una cosa secondo regole tecniche. I primi sono i c.d.:	Procedimenti autorizzatori in senso stretto.
426	Dal punto di vista della struttura del momento decisionale nei c.d. procedimenti di esame:	Il provvedimento viene rilasciato a seguito di una valutazione dell'idoneità di una persona o di una cosa secondo regole tecniche.
427	Nelle autorizzazioni espresse:	La volontà autorizzatoria della p.a. avviene con provvedimenti manifesti ad hoc.
428	Nelle autorizzazioni tacite:	La volontà autorizzatoria della p.a. è ricavata dal suo silenzio a seguito dell'istanza.
429	Quando l'autorizzazione è rilasciata con un provvedimento manifesto "ad hoc" è definita:	Espressa.
430	Quando la volontà autorizzatoria della pubblica amministrazione è ricavata dal suo silenzio a seguito dell'istanza l'autorizzazione è definita:	Tacita.
431	Nelle autorizzazioni modali:	La p.a. impone determinate prestazioni, ritenute opportune o necessarie per ragioni di pubblico interesse.
432	Nelle autorizzazioni non modali:	Il contenuto è normativamente predeterminato e non sono pertanto suscettibili di limitazioni; l'autorità ha solo facoltà di rilasciarle o negarle.
433	Con riferimento al contenuto delle autorizzazioni, quando è la pubblica amministrazione a imporre determinate prestazioni, ritenute opportune o necessarie per ragioni di pubblico interesse, l'autorizzazione è denominata:	Modale.
434	Con riferimento al contenuto delle autorizzazioni, quando il contenuto è normativamente predeterminato e non sono pertanto suscettibili di limitazioni e l'autorità ha solo facoltà di rilasciarle o negarle, le autorizzazioni sono denominate:	Non modali.
435	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; nelle autorizzazioni approvative:	Il compito della p.a. è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente.
436	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; nelle autorizzazioni indicative:	La richiesta non comporta la presentazione di un piano di azione particolareggiato all'amministrazione, a cui spetta di precisare, nel fine o nelle modalità, l'attività da svolgere nella fattispecie.
437	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; nelle autorizzazioni correttive:	L'amministrazione comunica al richiedente le variazioni ritenute opportune affinché si possa procedere alla sua realizzazione.
438	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; quando il compito della p.a. è quello di valutare la convenienza o la legittimità di un progetto di azione o di un tipo di attività prospettato dal richiedente le autorizzazioni sono dette:	Approvative.
439	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; quando la richiesta non comporta la presentazione di un piano di azione particolareggiato all'amministrazione, a cui spetta di precisare, nel fine o nelle modalità, l'attività da svolgere nella fattispecie, le autorizzazioni sono dette:	Indicative.
440	In relazione al contenuto le autorizzazioni possono essere, tra l'altro, approvative, indicative, correttive; quando l'amministrazione comunica al richiedente le variazioni ritenute opportune affinché si possa procedere alla loro realizzazione le autorizzazioni sono dette:	Correttive.
441	Con riferimento al carattere del giudizio autorizzativo, le autorizzazioni sono dette vincolate:	Quando è la legge che stabilisce preventivamente le caratteristiche dei soggetti richiedenti, dei presupposti per il rilascio e degli atti per il compimento dei quali il provvedimento permissivo deve essere rilasciato.
442	Con riferimento al carattere del giudizio autorizzativo, quando la legge stabilisce preventivamente le caratteristiche dei soggetti richiedenti, dei presupposti per il rilascio e degli atti per il compimento dei quali il provvedimento permissivo deve essere rilasciato, le autorizzazioni sono dette:	Vincolate.
443	Nelle autorizzazioni personali:	Il rilascio presuppone un giudizio favorevole sui requisiti personali di chi esercita l'attività autorizzata.
444	Nelle autorizzazioni reali:	L'accertamento concerne i requisiti di una res.

N.	Domanda	Risposta
445	Con riferimento all'oggetto dell'accertamento delle autorizzazioni, quando il rilascio presuppone un giudizio favorevole sui requisiti personali di chi esercita l'attività autorizzata:	Le autorizzazioni sono personali.
446	Con riferimento all'oggetto dell'accertamento delle autorizzazioni, quando l'accertamento concerne i requisiti di una res:	Le autorizzazioni sono reali.
447	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Abilitazione.
448	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Licenza.
449	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Approvazione.
450	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Omologazione.
451	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Nulla-osta.
452	Quale tra le seguenti è ritenuta una figura affine all'autorizzazione?	Dispensa.
453	L'abilitazione è:	Una figura affine all'autorizzazione.
454	La licenza è:	Una figura affine all'autorizzazione.
455	L'approvazione è:	Una figura affine all'autorizzazione.
456	L'omologazione è:	Una figura affine all'autorizzazione.
457	Il nulla-osta è:	Una figura affine all'autorizzazione.
458	Le abilitazioni sono provvedimenti di tipo permissivo nei quali viene in rilievo l'esercizio di discrezionalità tecnica. Quindi sono considerate figure affini:	Alle autorizzazioni.
459	Le licenze sono provvedimenti permissivi che operano su diritti preesistenti, condizionandone l'esercizio. Quindi sono considerate figure affini:	Alle autorizzazioni.
460	Le omologazioni sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti. Quindi sono considerate figure affini:	Alle autorizzazioni.
461	I nulla-osta sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità. Quindi sono considerate figure affini:	Alle autorizzazioni.
462	Abilitazione - Licenza. Quale/quali tra le precedenti sono figure affini all'autorizzazione?	Entrambe.
463	Omologazione - Nulla-osta. Quale/quali tra le precedenti sono figure affini all'autorizzazione?	Entrambe.
464	Abilitazione - Nulla-osta. Quale/quali tra le precedenti sono figure affini all'autorizzazione?	Entrambe.
465	Licenza - Omologazione. Quale/quali tra le precedenti sono figure affini all'autorizzazione?	Entrambe.
466	Abilitazione - Ammissione. Quale/quali tra le precedenti sono considerate figure affini all'autorizzazione?	Abilitazione.
467	Licenza - Concessione. Quale/quali tra le precedenti sono considerate figure affini all'autorizzazione?	Licenza.
468	Omologazione - Sovvenzione. Quale/quali tra le precedenti sono considerate figure affini all'autorizzazione?	Omologazione.
469	Nulla-osta - Sovvenzione. Quale/quali tra le precedenti sono considerate figure affini all'autorizzazione?	Nulla-osta.
470	Abilitazione - Ammissione - Omologazione. Quale tra le precedenti non è una figura affine all'autorizzazione?	Ammissione.
471	Licenza - Omologazione - Sovvenzione. Quale tra le precedenti non è una figura affine all'autorizzazione?	Sovvenzione.
472	Concessione - Licenza - Nulla-osta. Quale tra le precedenti non è una figura affine all'autorizzazione?	Concessione.
473	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Le abilitazioni:	Sono provvedimenti di tipo permissivo nei quali viene in rilievo l'esercizio di discrezionalità tecnica.
474	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Le licenze:	Sono provvedimenti permissivi che operano su diritti preesistenti, condizionandone l'esercizio.
475	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Le licenze:	Quanto al rilascio non presuppongono esercizio di discrezionalità o, al più discrezionalità solo tecnica.
476	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Le omologazioni:	Sono rilasciate dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti.
477	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. I nulla-osta:	Sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.
478	Le dispense:	Sono provvedimenti mediante i quali i privati sono abilitati ad esercitare l'attività in deroga al divieto legale oppure sono esonerati dal compimento di un'attività doverosa.

N.	Domanda	Risposta
479	Le dispense:	Attengono ad attività normalmente vietate o comunque precluse ai destinatari dell'atto.
480	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Quali tra quelli citati sono provvedimenti di tipo permissivo nei quali viene in rilievo l'esercizio di discrezionalità tecnica?	Abilitazioni.
481	Abilitazioni, licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Quali tra quelli citati sono provvedimenti permissivi che operano su diritti preesistenti, condizionandone l'esercizio?	Licenze.
482	Licenze, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Quali tra quelli citati sono rilasciati dall'autorità a suggello della conformità delle cose alle norme nazionali e internazionali a tutela della sicurezza o dell'uniformità dei prodotti?	Omologazioni.
483	Abilitazioni, omologazioni, nulla-osta, sono figure affini all'autorizzazione. Quali tra quelli citati sono atti con cui la p.a. dichiara di non avere nulla in contrario in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità?	Nulla-osta.
484	Abilitazioni, nulla-osta, dispense. Quali tra quelli citati sono provvedimenti mediante i quali i privati sono abilitati ad esercitare l'attività in deroga al divieto legale oppure sono esonerati dal compimento di un'attività doverosa?	Dispense.
485	Abilitazioni, licenze, omologazioni, dispense. Quali tra quelli citati attengono ad attività normalmente vietate o comunque precluse ai destinatari dell'atto?	Dispense.
486	Mediante quale dei seguenti provvedimenti la P.A. attribuisce al destinatario il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A.?	Concessione.
487	La concessione:	È un provvedimento amministrativo che attribuisce al destinatario, ampliandone così la sfera giuridica, il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A.
488	Le concessioni traslative:	Trasferiscono al concessionario un diritto appartenente all'amministrazione.
489	Le concessioni costitutive:	Attribuiscono un diritto acquistabile da parte di soggetti anche privati dotati dei requisiti richiesti dalla legge esclusivamente attraverso l'atto amministrativo.
490	Con riferimento all'efficacia delle concessioni, quando trasferiscono al concessionario un diritto appartenente all'amministrazione sono dette:	Traslative.
491	Con riferimento all'efficacia delle concessioni, quando attribuiscono un diritto acquistabile da parte di soggetti anche privati dotati dei requisiti richiesti dalla legge esclusivamente attraverso l'atto amministrativo sono dette:	Costitutive.
492	La concessione dell'esazione di imposte costituisce una esemplificazione di concessione:	Di funzioni pubbliche.
493	La concessione della cittadinanza costituisce una esemplificazione di concessione:	Di status.
494	La concessione di piazza notarile costituisce una esemplificazione di concessione:	Di attività professionali.
495	La concessione di onorificenze costituisce una esemplificazione di concessione:	Di diritti soggettivi.
496	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione di funzioni pubbliche?	Concessione all'esazione di imposte.
497	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione di status?	Concessione della cittadinanza.
498	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione di attività professionali?	Concessione di piazza notarile.
499	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione di diritti soggettivi?	Concessione di onorificenze.
500	Indicare quale affermazione sulle "concessioni" è corretta.	La concessione ha natura costitutiva, in quanto attribuisce al privato un diritto di cui prima non era titolare.
501	Indicare quale affermazione sulle "concessioni" è corretta.	Nella concessione vi è un potere di ingerenza della P.A. nello svolgimento del servizio che si esprime nel potere di direzione, sostituzione e revoca.
502	Indicare quale affermazione sulle "concessioni" è corretta.	Nel rapporto concessorio l'amministrazione attribuisce al terzo il potere di svolgere una determinata attività in via esclusiva, assegnandogli una posizione di monopolio od oligopolio.
503	Indicare quale affermazione afferente le distinzioni che intercorrono tra autorizzazione e concessione è corretta.	A differenza dell'autorizzazione, che si limita a rimuovere un ostacolo all'esercizio di un diritto potenziale, la concessione ha natura costitutiva, in quanto attribuisce al privato un diritto di cui prima non era titolare.

N.	Domanda	Risposta
504	Indicare quale affermazione afferente le distinzioni che intercorrono tra autorizzazione e concessione e corretta.	Nella concessione vi è un potere di ingerenza della P.A. nello svolgimento del servizio che si esprime nel potere di direzione, sostituzione e revoca, mentre nell'autorizzazione la P.A. mantiene solo un potere di vigilanza sullo svolgimento dell'attività a seguito del quale può adottare solo provvedimenti sanzionatori.
505	Indicare quale affermazione afferente le distinzioni che intercorrono tra autorizzazione e concessione e corretta.	Nel rapporto concessorio l'amministrazione attribuisce al terzo il potere di svolgere una determinata attività in via esclusiva, assegnandogli una posizione di monopolio od oligopolio che si fonda su potere si riserva del bene o dell'attività all'amministrazione, con l'autorizzazione il privato opera sul mercato in concorrenza con altri soggetti autorizzati.
506	La concessione è un atto ampliativo della sfera giuridica del destinatario che attribuisce al destinatario il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A. È un provvedimento analogo alla concessione:	La sovvenzione.
507	La concessione è un atto ampliativo della sfera giuridica del destinatario che attribuisce al destinatario il diritto-dovere di svolgere in via esclusiva un'attività o di godere di un determinato bene riservati originariamente alla P.A. È un provvedimento analogo alla concessione:	L'ammissione.
508	Le concessioni:	Sono suscettibili di revoca nel caso in cui non corrispondano più alle esigenze pubbliche a seguito o di provvedimenti motivati o di una nuova valutazione dell'interesse pubblico.
509	Le concessioni:	Si sostanziano in provvedimenti costitutivi di diritti soggettivi nuovi in capo al soggetto destinatario.
510	Le concessioni:	Sono provvedimenti con cui la p.a. attribuisce ai destinatari diritti di cui è titolare.
511	Le concessioni:	Hanno natura costitutiva, in quanto attribuiscono al privato un diritto di cui prima non era titolare.
512	Le concessioni:	Comportano per la p.a. poteri di ingerenza nello svolgimento del servizio che si esprime nel potere di indirizzo, controllo e vigilanza, nonché nel potere sostitutivo.
513	La concessione è costitutiva quando:	La situazione giuridica attribuita è totalmente nuova e della stessa non è titolare neppure la pubblica amministrazione.
514	La concessione è traslativa quando:	La pubblica amministrazione trasferisce al privato alcune potestà delle quali essa è titolare.
515	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione costitutiva?	Concessione di cittadinanza.
516	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione costitutiva?	Concessione di onorificenze.
517	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione traslativa?	Concessione di beni.
518	Quale tra le seguenti costituisce una esemplificazione di concessione traslativa?	Concessione di servizi.
519	Quando la situazione giuridica attribuita è totalmente nuova e della stessa non è titolare neppure la pubblica amministrazione, si parla di concessione:	Costitutiva.
520	Quando la pubblica amministrazione trasferisce al privato alcune potestà delle quali essa è titolare, si parla di concessione:	Traslativa.
521	La concessione è il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione attribuisce diritti. Con riferimento ai poteri della p.a. è corretto affermare che:	La pubblica amministrazione gode del potere di indirizzo.
522	La concessione è il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione attribuisce diritti. Con riferimento ai poteri della p.a. è corretto affermare che:	La pubblica amministrazione può incidere su significative facoltà decisionali del concessionario.
523	La concessione è il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione attribuisce diritti. Con riferimento ai poteri della p.a. è corretto affermare che:	La pubblica amministrazione ha poteri di controllo e vigilanza.
524	La concessione è il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione attribuisce diritti. Con riferimento ai poteri della p.a. è corretto affermare che:	La pubblica amministrazione può verificare che il concessionario svolga l'attività con regolarità e nel rispetto del principio di buona amministrazione.
525	La concessione è il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione attribuisce diritti. Con riferimento ai poteri della p.a. è corretto affermare che:	La pubblica amministrazione gode del potere sostitutivo.
526	La concessione è il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione attribuisce diritti. Con riferimento ai poteri della p.a. è corretto affermare che:	La pubblica amministrazione può esercitare il potere sostitutivo al fine di garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico.

N.	Domanda	Risposta
527	La concessione è il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione attribuisce diritti. Con riferimento ai poteri della p.a. essa gode del potere di indirizzo, ovvero:	Può incidere su significative facoltà decisionali del concessionario.
528	La concessione è il provvedimento amministrativo con il quale la pubblica amministrazione attribuisce diritti. Con riferimento ai poteri della p.a. essa ha poteri di controllo, ovvero:	Può verificare che il concessionario svolga l'attività con regolarità e nel rispetto del principio di buona amministrazione.
529	La pubblica amministrazione può verificare che il concessionario svolga l'attività con regolarità e nel rispetto del principio di buona amministrazione?	Si.
530	Nella fattispecie concessoria la pubblica amministrazione può esercitare il potere di indirizzo?	Si, nonché il potere di controllo e vigilanza, nonché quello sostitutivo al fine di garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico.
531	Nella fattispecie concessoria la pubblica amministrazione può esercitare il potere sostitutivo al fine di garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico?	Si, nonché il potere di indirizzo e di vigilanza.
532	Con riferimento ai diritti e doveri del concessionario, il soggetto privato esercente una pubblica funzione agisce in nome proprio?	Si, agisce in nome proprio ed è responsabile in proprio dei fatti e degli atti illeciti compiuti.
533	Con riferimento ai diritti e doveri del concessionario il soggetto privato esercente una pubblica funzione agisce in nome della pubblica amministrazione?	No, agisce in nome proprio ed è responsabile in proprio dei fatti e degli atti illeciti compiuti.
534	Con riferimento ai diritti e doveri del concessionario, il soggetto privato è responsabile in proprio dei fatti e degli atti illeciti compiuti?	Si, agisce in nome proprio ed è responsabile in proprio dei fatti e degli atti illeciti compiuti.
535	Con riferimento ai diritti e doveri del concessionario, il soggetto privato è responsabile solidalmente con la pubblica amministrazione dei fatti e degli atti illeciti compiuti?	No, agisce in nome proprio ed è responsabile in proprio dei fatti e degli atti illeciti compiuti.
542	Le ammissioni:	Attengono ai servizi pubblici e si riferiscono al rapporto autoritativo tra ente erogatore del servizio ed utenti accreditati.
543	Gli atti che incidono negativamente sulla sfera giuridica dei destinatari, sacrificando diritti, facoltà e poteri dei privati, in vista della realizzazione di un interesse pubblico, sono:	Provvedimenti ablatori.
544	Quale è la caratteristica dei provvedimenti ablativi?	La produzione di due effetti: quello privato, che consiste nella sottrazione di una facoltà o di un diritto ad un altro soggetto, quello appropriativo che consiste nell'acquisizione del bene o della facoltà al patrimonio della p.a.
545	Con riferimento alla tipologia i provvedimenti ablatori si raccolgono in tre categorie:	Reali, personali, obbligatori.
546	Il potere attraverso il quale la P.A. per un vantaggio della collettività sacrifica un interesse ad un bene della vita di un privato cittadino è il:	Potere ablatorio.
547	Quali provvedimenti amministrativi consistono nella sottrazione di diritti reali dei privati e in particolare, del diritto di proprietà con contestuale acquisizione di tali diritti alla pubblica amministrazione?	Provvedimenti ablatori reali.
548	Quali provvedimenti amministrativi consistono nel trasferimento coattivo di un bene o di un diritto reale alla pubblica amministrazione?	Provvedimenti ablatori reali.
549	I provvedimenti ablatori reali:	Consistono nella sottrazione di diritti reali dei privati e in particolare, del diritto di proprietà con contestuale acquisizione di tali diritti alla pubblica amministrazione.
550	I provvedimenti ablatori reali:	Sono caratterizzati dal trasferimento coattivo di un bene o di un diritto reale da un privato alla pubblica amministrazione.
551	I provvedimenti ablatori reali:	Producono un effetto privato al quale si accompagna quello acquisitivo in favore della pubblica amministrazione.
552	I provvedimenti ablatori reali:	Consistono nel trasferimento coattivo di un bene o di un diritto reale alla pubblica amministrazione.
553	Le occupazioni temporanee comportano l'obbligo di corrispondere un indennizzo parametrato al periodo di utilizzo del bene?	Si, come le occupazioni d'urgenza.
554	Le occupazioni d'urgenza comportano l'obbligo di corrispondere un indennizzo parametrato al periodo di utilizzo del bene?	Si, come le occupazioni temporanee.
555	I provvedimenti ablatori reali consistono nella sottrazione di diritti reali dei privati e in particolare, del diritto di proprietà con contestuale acquisizione di tali diritti alla pubblica amministrazione. Ne costituiscono un esempio:	Le espropriazioni e le occupazioni.
556	I provvedimenti ablatori reali sono caratterizzati dal trasferimento coattivo di un bene o di un diritto reale da un privato alla pubblica amministrazione. Ne costituiscono un esempio:	Le occupazioni d'urgenza e le occupazioni temporanee.
557	I provvedimenti ablatori reali producono un effetto privato al quale si accompagna quello acquisitivo in favore della pubblica amministrazione. Ne costituiscono un esempio:	Le requisizioni e le confische.
558	In base alla natura della situazione soggettiva sacrificata, i provvedimenti ablatori possono essere personali, obbligatori e reali. È un provvedimento ablatorio reale:	Espropriazione.
559	In base alla natura della situazione soggettiva sacrificata, i provvedimenti ablatori possono essere personali, obbligatori e reali. È un provvedimento ablatorio reale:	Requisizione.

N.	Domanda	Risposta
560	In base alla natura della situazione soggettiva sacrificata, i provvedimenti ablatori possono essere personali, obbligatori e reali. È un provvedimento ablatorio reale:	Confisca.
561	In base alla natura della situazione soggettiva sacrificata, i provvedimenti ablatori possono essere personali, obbligatori e reali. È un provvedimento ablatorio reale:	Sequestri.
562	In base alla natura della situazione soggettiva sacrificata, i provvedimenti ablatori possono essere personali, obbligatori e reali. È un provvedimento ablatorio reale:	Occupazione d'urgenza.
563	La requisizione è un provvedimento:	Ablatorio reale che consiste nell'apprensione di un bene con i caratteri della temporaneità, urgenza e pagamento di una indennità.
564	Con riferimento alle parti nel rapporto espropriativo, per "promotore dell'espropriazione" si intende:	Il soggetto, pubblico o privato, che chiede l'espropriazione.
565	Con riferimento alle parti nel rapporto espropriativo, per "autorità espropriante" si intende:	L'autorità amministrativa titolare del potere di espropriare e che cura il relativo procedimento, ovvero il soggetto privato, al quale sia stato attribuito tale potere, in base ad una norma.
566	Con riferimento alle parti nel rapporto espropriativo, per "espropriato" si intende.:	Il soggetto, pubblico o privato, titolare del diritto espropriato.
567	Con riferimento alle parti nel rapporto espropriativo, per "beneficiario dell'espropriazione" si intende.:	Il soggetto, pubblico o privato, in cui favore è emesso il decreto di esproprio.
568	Con riferimento all'espropriazione per pubblica utilità, l'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario?	Si.
569	Con riferimento all'espropriazione per pubblica utilità, quale è la durata del vincolo preordinato all'esproprio?	Cinque anni.
570	Con riferimento all'espropriazione per pubblica utilità, il decreto di esproprio "dispone":	Il passaggio del diritto di proprietà, o del diritto oggetto dell'espropriazione.
571	Con riferimento all'espropriazione per pubblica utilità, il decreto di esproprio viene eseguito:	Mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio.
572	Con riferimento all'espropriazione per pubblica utilità, il decreto di esproprio viene trascritto:	Presso l'ufficio dei registri immobiliari.
573	Con riferimento all'espropriazione per pubblica utilità, il decreto di esproprio è eseguito mediante l'immissione in possesso:	Del beneficiario dell'esproprio.
574	Quali provvedimenti amministrativi sono tradizionalmente identificati negli ordini amministrativi, e in quanto provvedimenti che limitano la sfera giuridica dei destinatari sono soggetti al principio di legalità?	Provvedimenti ablatori personali.
575	I provvedimenti ablatori personali:	Sono tradizionalmente identificati negli ordini amministrativi.
576	I provvedimenti ablatori personali:	In quanto provvedimenti che limitano la sfera giuridica dei destinatari sono soggetti al principio di legalità.
577	I provvedimenti ablatori personali:	Devono essere previsti in modo espresso o implicito dalla legge.
578	I provvedimenti ablatori personali:	Sono ordini che producono l'effetto privativo di facoltà o poteri dei privati.
579	I provvedimenti ablatori personali:	Possono essere assunti in forma scritta o in forma orale e sono caratterizzati dall'esecutorietà e dalla recettività.
580	Indicare quale affermazione su provvedimenti ablatori personali è corretta.	I comandi contengono obblighi di fare.
581	Indicare quale affermazione su provvedimenti ablatori personali è corretta.	I divieti contengono obblighi di non fare.
582	I provvedimenti ablatori personali sono tradizionalmente identificati negli ordini amministrativi. Ne costituiscono un esempio:	Ordini prescrittivi.
583	I provvedimenti ablatori personali in quanto provvedimenti che limitano la sfera giuridica dei destinatari sono soggetti al principio di legalità. Ne costituiscono un esempio:	Ordini di polizia.
584	I provvedimenti ablatori personali sono ordini che producono l'effetto privativo di facoltà o poteri dei privati. Ne costituiscono un esempio:	Ordini dell'autorità sanitaria.
585	In base alla natura della situazione soggettiva sacrificata, i provvedimenti ablatori possono essere personali, obbligatori e reali. È un provvedimento ablatorio personale:	Ordine di polizia.
586	In base alla natura della situazione soggettiva sacrificata, i provvedimenti ablatori possono essere personali, obbligatori e reali. È un provvedimento ablatorio personale:	Ordine dell'autorità sanitaria.
587	Quali provvedimenti amministrativi costituiscono un rapporto obbligatorio tra cittadino e pubblica amministrazione, imponendo ai destinatari lo svolgimento di una determinata prestazione?	Provvedimenti ablatori obbligatori.
588	I provvedimenti ablatori obbligatori:	Costituiscono un rapporto obbligatorio tra cittadino e pubblica amministrazione, imponendo ai destinatari lo svolgimento di una determinata prestazione.

N.	Domanda	Risposta
590	I provvedimenti ablatori obbligatori:	Non hanno ad oggetto la proprietà o diritti reali e non prevedono l'imposizione di un indennizzo.
591	I provvedimenti ablatori obbligatori:	In quanto provvedimenti che limitano la sfera giuridica dei destinatari, devono essere espressamente previsti dalla legge.
592	I provvedimenti ablatori obbligatori:	Costituiscono un rapporto obbligatorio tra cittadino e pubblica amministrazione.
593	I provvedimenti ablatori obbligatori costituiscono un rapporto obbligatorio tra cittadino e pubblica amministrazione, imponendo ai destinatari lo svolgimento di una determinata prestazione. Ne costituiscono un esempio:	Obbligo di pagare i tributi.
594	I provvedimenti ablatori obbligatori costituiscono un rapporto obbligatorio tra cittadino e pubblica amministrazione, imponendo ai destinatari lo svolgimento di una determinata prestazione. Ne costituiscono un esempio:	Obbligo di procedere alle assunzioni delle categorie protette.
595	In base alla natura della situazione soggettiva sacrificata, i provvedimenti ablatori possono essere personali, obbligatori e reali. È un provvedimento ablatorio obbligatorio:	Imposizione tributaria.
596	Quale delle seguenti fattispecie configura un trasferimento coattivo dei diritti d'uso?	Requisizione in uso di aree per provvedere all'alloggio temporaneo di senza tetto in caso di pubblici disastri.
597	Quale delle seguenti fattispecie configura un trasferimento coattivo dei diritti d'uso?	Requisizione di edifici per provvedere all'alloggio delle truppe di passaggio.
598	Quale delle seguenti fattispecie configura un trasferimento coattivo dei diritti d'uso?	Occupazione di suolo per ragioni militari.
599	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Ordine di sospensione del godimento di fondi per inerbarli al fine di pascolo.
600	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Ordine del Sindaco di abbattimento di muri pericolanti.
601	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Sequestro di sostanze alimentari ritenute nocive in attesa dell'ordine definitivo della loro distruzione.
602	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Ordine del Sindaco di distruzione di sostanze alimentari ritenute nocive.
603	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Ordine del Sindaco di abbattimento di animali infetti.
604	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Sequestro cautelare di beni in attesa di ulteriori provvedimenti da emanare.
605	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Occupazione necessitata dall'urgenza di eseguire opere dichiarate indifferibili e urgenti.
606	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di urgente necessità?	Occupazione necessitata da eventi naturali calamitosi.
607	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di tipo sanzionatorio?	Confisca di cose la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione costituisce illecito amministrativo.
608	Quale delle seguenti fattispecie configura un atto ablativo di tipo sanzionatorio?	Confisca di cose la cui fabbricazione, uso, porto, detenzione o alienazione è consentita solo previa autorizzazione amministrativa.
609	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il principio di legalità:	Comporta l'irretroattività delle fattispecie di illecito, la tassatività delle medesime ed il divieto di applicazione analogica.
610	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il principio di imputabilità:	Comporta che non può essere assoggettato a sanzione amministrativa, chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i diciotto anni o non aveva, la capacità di intendere e volere.
611	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il principio di colpevolezza:	Prevede che ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa.
612	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il principio di solidarietà:	Prevede che concorrono con l'autore dell'illecito al pagamento della sanzione il titolare di diritto reale o personale sulla cosa che servì o fu destinata a commettere la violazione, se questi non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.
613	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il principio di personalità:	Prevede che l'obbligo di pagare la somma dovuta per la violazione non si trasmette agli eredi.
614	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il divieto di cumulo delle sanzioni:	Prevede che nel caso di commissione di più violazioni con una azione od omissione, o con più azioni od omissioni esecutive di un medesimo disegno, si applica la sanzione prevista per la violazione più grave aumentata sino al triplo.

N.	Domanda	Risposta
615	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il principio di specialità:	Prevede che quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione speciale.
616	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Il principio del concorso di persone nell'illecito amministrativo:	Prevede che ciascuna di esse soggiace alla sanzione prevista dalla legge, salvo che sia diversamente stabilito.
617	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Quale principio prevede l'irretroattività delle fattispecie di illecito, la tassatività delle medesime ed il divieto di applicazione analogica?	Principio di legalità.
618	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Secondo quale principio non può essere assoggettato a sanzione amministrativa, chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva compiuto i diciotto anni o non aveva, la capacità di intendere e volere?	Principio di imputabilità.
619	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Secondo quale principio ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa?	Principio di colpevolezza.
620	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Secondo quale principio concorrono con l'autore dell'illecito al pagamento della sanzione il titolare di diritto reale o personale sulla cosa che servi o fu destinata a commettere la violazione, se questi non prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà?	Principio di solidarietà.
621	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Secondo quale principio l'obbligo di pagare la somma dovuta per la violazione non si trasmette agli eredi?	Principio di personalità.
622	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Secondo quale principio, nel caso di commissione di più violazioni con una azione od omissione, o con più azioni od omissioni esecutive di un medesimo disegno, si applica la sanzione prevista per la violazione più grave aumentata sino al triplo?	Principio del divieto di cumulo delle sanzioni.
623	La disciplina legislativa di riferimento delle sanzioni amministrative pecuniarie è rappresentata dalla l. n. 689/1981 che pone una serie di principi sostanziali e procedurali in ordine a tale specie di sanzioni. Secondo quale principio, quando uno stesso fatto è punito da una disposizione penale e da una disposizione che prevede una sanzione amministrativa, ovvero da una pluralità di disposizioni che prevedono sanzioni amministrative, si applica la disposizione speciale?	Principio di specialità.
624	Con riferimento ai provvedimenti sanzionatori, la confisca produce un effetto privativo di un diritto o di una facoltà per il privato?	Sì, produce un effetto privativo di un diritto o di una facoltà per il privato ed un effetto acquisitivo a favore della P.A.
625	Con riferimento ai provvedimenti sanzionatori, la confisca è soggetta al principio di legalità?	Sì, è soggetta al principio di legalità.
626	Con riferimento ai provvedimenti sanzionatori, la confisca:	Produce un effetto privativo di un diritto o di una facoltà per il privato ed un effetto acquisitivo a favore della P.A.
627	Con riferimento ai provvedimenti sanzionatori, la confisca:	È soggetta al principio di legalità.
628	Con riferimento ai provvedimenti sanzionatori, la confisca:	Essendo un provvedimento sanzionatorio non prevede indennizzo da parte della P.A.
629	Con riferimento ai provvedimenti sanzionatori, la confisca:	Costituisce una sanzione patrimoniale e non personale.
630	Nel diritto amministrativo, la confisca è un provvedimento:	Ablatorio a carattere non espropriativo, bensì sanzionatorio ed è la misura conseguente alla commissione di un illecito amministrativo.
631	Nel diritto amministrativo, la confisca:	È un provvedimento ablatorio a carattere non espropriativo, ma sanzionatorio, conseguente alla commissione di un illecito amministrativo.
632	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in:	Quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia.
633	Qual è la fase propulsiva del procedimento amministrativo?	Fase dell'iniziativa.
634	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. La fase d'iniziativa:	È la fase propulsiva del procedimento.

N.	Domanda	Risposta
635	La fase d'iniziativa del procedimento amministrativo:	É diretta ad introdurre l'interesse pubblico primario nonché gli interessi secondari di cui sono titolari i privati interessati all'oggetto del provvedimento da emanare.
636	La fase d'iniziativa del procedimento amministrativo:	É diretta a predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare.
637	Le fasi del procedimento amministrativo sono state diversamente individuate dalla dottrina, ma quattro possono considerarsi le fasi comunemente condivise: fase dell'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. La prima:	É quella che dà luogo all'avvio del procedimento.
638	Nel procedimento amministrativo la fase d'iniziativa:	É diretta a predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare.
639	Nel procedimento amministrativo, le istanze sono proprie:	Della fase d'iniziativa.
640	Quale fase del procedimento amministrativo è diretta a predisporre ed accertare i presupposti dell'atto da emanare?	Fase dell'iniziativa.
641	Nel procedimento amministrativo, quale fase è diretta ad introdurre l'interesse pubblico primario nonché gli interessi secondari di cui sono titolari i privati interessati all'oggetto del provvedimento da emanare?	Fase dell'iniziativa.
642	Nel procedimento amministrativo, il ricorso è proprio:	Della fase d'iniziativa.
643	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. L'esposto e la proposta obbligatoria sono proprie:	Della fase d'iniziativa.
644	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. L'esposto e la richiesta obbligatoria sono proprie:	Della fase d'iniziativa.
645	La denuncia e la richiesta sono proprie:	Della fase d'iniziativa del procedimento amministrativo.
646	Nel procedimento amministrativo, il ricorso e la proposta vincolante sono proprie:	Della fase d'iniziativa.
647	Nel procedimento amministrativo, le segnalazioni e i voti sono propri:	Della fase d'iniziativa.
648	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. É ricompresa nello stadio dell'iniziativa:	L'istanza.
649	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. É ricompresa nello stadio dell'iniziativa:	La denuncia.
650	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. É ricompreso nello stadio dell'iniziativa:	Il ricorso.
651	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. É ricompresa nello stadio dell'iniziativa:	La richiesta.
652	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. É ricompresa nello stadio dell'iniziativa:	La richiesta vincolante.
654	Scaturisce solo un obbligo per la P.A. di vagliare l'opportunità di dare o meno corso al procedimento:	Dalla segnalazione.
655	Scaturisce solo un obbligo per la P.A. di vagliare l'opportunità di dare o meno corso al procedimento:	Dalla proposta non vincolante.
656	Nasce per la P.A. un obbligo a provvedere:	Dall'istanza e dalla richiesta vincolanti.
657	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore che crea per la P.A. un obbligo a provvedere è denominata:	Istanza.
658	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore, che non genera obblighi per la P.A. è denominata:	Esposto.
659	Un reclamo dell'interessato inteso a provocare un riesame di legittimità o di merito degli atti della P.A. ritenuti lesivi di diritti o interessi legittimi è denominato:	Ricorso.
660	L'atto con cui il privato chiede all'autorità amministrativa di eliminare o reprimere gli abusi descritti nello stesso è denominato:	Denuncia.
661	L'atto del privato con cui viene impugnato innanzi all'autorità amministrativa un provvedimento che si assume viziato per legittimità o ingiustizia nel merito è denominato:	Ricorso.
662	L'atto amministrativo con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato è denominata:	Richiesta.
663	L'istanza è:	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore.
664	L'esposto è:	Una domanda dei privati interessati, tendente ad ottenere un provvedimento a loro favore, che non genera obblighi per la P.A.

N.	Domanda	Risposta
665	La denuncia è:	Una dichiarazione che viene presentata dai privati ad un'autorità amministrativa, al fine di provocare l'esercizio dei suoi poteri, con l'emanazione di un provvedimento.
666	La richiesta è:	Un atto amministrativo con cui l'autorità amministrativa competente si rivolge ad altra autorità per sollecitare l'emanazione di un atto che altrimenti non potrebbe essere emanato.
667	La proposta è:	Una manifestazione di giudizio dell'organo propulsivo circa il contenuto da dare all'atto.
669	La denuncia è:	Una dichiarazione che viene presentata ad un'autorità amministrativa, relativamente a fatti o notizie di cui essa deve essere a conoscenza.
670	Nasce per la P.A. un obbligo a provvedere:	Dalla richiesta e dalla proposta vincolante.
671	La fase istruttoria del procedimento amministrativo:	È diretta ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto.
672	Nel procedimento amministrativo, quale fase è diretta ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto?	La fase istruttoria.
673	Nel procedimento amministrativo le attività di accertamento delle condizioni di ammissibilità (es. l'interesse a ricorrere, ecc.):	Sono proprie della fase istruttoria.
674	Nel procedimento amministrativo le attività di acquisizione dei fatti (es. condizioni di ammissibilità, circostanze di fatto, ecc.)...	Sono proprie della fase istruttoria.
675	Nel procedimento amministrativo le ispezioni e le inchieste:	Sono proprie della fase istruttoria.
676	Nel procedimento amministrativo le attività di acquisizione degli interessi pubblici e privati coinvolti nel procedimento,:	Sono proprie della fase istruttoria.
677	La legislazione vigente prevede alcuni atti attraverso i quali si consente a chi vi abbia titolo di partecipare al procedimento amministrativo. È un atto di partecipazione procedimentale:	La conclusione di accordi procedimentali.
678	Al responsabile del procedimento amministrativo fanno capo tre categorie di competenze che si collocano in tre diverse fasi del procedimento. È una competenza di natura istruttoria...	Valutazione della condizioni di ammissibilità.
679	Le fasi del procedimento amministrativo sono state diversamente individuate dalla dottrina, ma quattro possono considerarsi le fasi comunemente condivise: fase dell'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. La seconda:	È rivolta all'accertamento delle condizioni di fatto e di diritto per l'adozione dell'atto.
680	Le attività di acquisizione dei fatti (quali ad esempio, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione, le circostanze di fatto, ecc.) sono proprie:	Della fase istruttoria del procedimento amministrativo.
681	Le attività di acquisizione delle condizioni di ammissibilità (quali, ad esempio, la posizione legittimante, l'interesse a ricorrere, ecc.) sono proprie:	Della fase istruttoria del procedimento amministrativo.
682	Le attività di acquisizione delle circostanze di fatto (rilevabili con accertamenti semplici, quali, ad esempio, ispezioni, inchieste, ecc.) sono proprie:	Della fase istruttoria del procedimento amministrativo.
683	Una volta aperta la fase dell'iniziativa del procedimento amministrativo la legge n. 241/1990 prevede:	La previsione di un termine di conclusione dell'iter procedimentale, la individuazione del responsabile del procedimento e la comunicazione dell'avvio del procedimento agli interessati.
684	È proprio della fase istruttoria del procedimento amministrativo:	Accertamento dei requisiti di legittimazione.
685	Sono propri della fase istruttoria del procedimento amministrativo:	Le attività di acquisizione delle condizioni di ammissibilità (quali, ad esempio, la posizione legittimante, l'interesse a ricorrere, ecc.).
686	Sono propri della fase istruttoria del procedimento amministrativo:	Le attività di acquisizione delle circostanze di fatto (rilevabili con accertamenti semplici, quali, ad esempio, ispezioni, inchieste, ecc.).
687	La fase istruttoria del procedimento amministrativo,:	È diretta ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto.
688	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. È ricompreso nello stadio istruttorio:	Acquisizione della posizione legittimante.
689	Nel procedimento amministrativo, quale fase determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dell'atto stesso?	Fase decisoria.
690	La fase decisoria del procedimento amministrativo:	Determina il contenuto dell'atto da adottare e la conseguente formazione ed emanazione dell'atto stesso.
691	Le fasi del procedimento amministrativo sono state diversamente individuate dalla dottrina, ma quattro possono considerarsi le fasi comunemente condivise: fase dell'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. La terza:	È quella in cui si determina il contenuto dell'atto da adottare.
692	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi. Indicare qual è la terza fase:	Fase decisoria.

N.	Domanda	Risposta
693	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi. La fase decisoria costituisce:	La terza fase.
695	Quale dei seguenti atti e/o operazioni è ricompreso nella fase decisoria del procedimento amministrativo?	Accordi sostitutivi.
698	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. La fase decisoria:	Determina il contenuto dell'atto da adottare e si provvede alla formazione ed emanazione dello stesso.
699	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi: fase d'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. Gli accordi integrativi, sono propri:	Della fase decisoria del procedimento amministrativo.
700	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi; gli accordi sostitutivi, sono propri:	Della fase decisoria del procedimento amministrativo.
701	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi; le deliberazioni preparatorie, sono proprie:	Della fase decisoria del procedimento amministrativo.
703	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi; i pareri vincolanti sono propri:	Della fase decisoria del procedimento amministrativo.
704	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi. Indicare qual è la quarta fase:	Fase integrativa dell'efficacia.
705	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi. La fase integrativa dell'efficacia costituisce:	La quarta fase.
706	Il procedimento amministrativo, alla luce delle più recenti innovazioni legislative, si articola in quattro fasi. Quale fase in particolare ricorrente nelle sole ipotesi in cui sia la stessa legge a non ritenere sufficiente la perfezione dell'atto, richiedendo il compimento di ulteriori e successivi atti od operazioni?	Fase integrativa dell'efficacia.
707	Le fasi del procedimento amministrativo sono state diversamente individuate dalla dottrina, ma quattro possono considerarsi le fasi comunemente condivise: fase dell'iniziativa, fase istruttoria, fase decisoria, fase integrativa dell'efficacia. L'ultima:	É rivolta ad integrare le condizioni affinché l'atto adottato produca i suoi effetti.
708	La fase integrativa dell'efficacia del procedimento amministrativo:	É un momento solo eventuale, ricorrente nelle sole ipotesi in cui sia la stessa legge a non ritenere sufficiente la perfezione dell'atto, richiedendo il compimento di ulteriori e successivi atti od operazioni.
709	Dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990 che l'attività amministrativa è retta dai criteri di:	Economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza.
710	Indicare quali sono i principi/criteri che reggono l'attività amministrativa (comma 1, art. 1, l. n. 241/1990):	Economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza.
711	Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990 l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, da criteri di:	Economicità.
712	Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990 l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, da criteri di:	Efficacia.
713	Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990 l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, da criteri di:	Imparzialità.
714	Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990 l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, da criteri di:	Pubblicità.
715	Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 241/1990 l'attività amministrativa è retta, tra l'altro, da criteri di:	Trasparenza.
716	La l. n. 15/2005 e la l. n. 69/2009, in sede di modifica della l. n. 241/1990 hanno implementato il catalogo dei principi posti a presidio dell'attività amministrativa. Quale tra i seguenti è stato introdotto dalla l. n. 69/2009?	Imparzialità.
717	Oltre al principio di pubblicità, indicare quali sono gli altri quattro principi/criteri che reggono l'attività amministrativa (comma 1, art. 1, l. n. 241/1990).	Economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza.
718	Oltre al principio di imparzialità, indicare quali sono gli altri quattro principi/criteri che reggono l'attività amministrativa (comma 1, art. 1, l. n. 241/1990).	Economicità, efficacia, pubblicità, trasparenza.
719	Oltre al principio di economicità, indicare quali sono gli altri quattro principi/criteri che reggono l'attività amministrativa (comma 1, art. 1, l. n. 241/1990).	Efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza.
720	Oltre al principio di efficacia, indicare quali sono gli altri quattro principi/criteri che reggono l'attività amministrativa (comma 1, art. 1, l. n. 241/1990).	Economicità, imparzialità, pubblicità, trasparenza.
721	Oltre al principio di trasparenza, indicare quali sono gli altri quattro principi/criteri che reggono l'attività amministrativa (comma 1, art. 1, l. n. 241/1990).	Economicità, imparzialità, pubblicità, efficacia.
727	Quale tra le seguenti affermazioni è conforme ai principi esposti all'art. 1 della legge n. 241/1990?	L'attività amministrativa è retta anche da criteri di economicità.
728	Dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990 che l'attività amministrativa è regolata secondo le modalità previste dalla legge stessa e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché:	Dai principi dell'ordinamento comunitario.
729	La l. n. 15/2005, in sede di modifica della l. n. 241/1990 ha implementato il catalogo dei principi posti a presidio dell'attività amministrativa. In particolare l'art. 1 sancisce che:	L'attività amministrativa è regolata secondo le modalità previste dalla legge stessa e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.

N.	Domanda	Risposta
730	A norma di quanto dispone l'art. 1 della legge n. 241/1990, quando le pubbliche amministrazioni possono agire secondo le norme di diritto privato?	Nell'adozione di atti di natura non autoritativa, salvo che la legge disponga diversamente.
731	Le norme in materia di procedimento amministrativo stabiliscono che l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge e che è retta dai principi elencati all'art. 1 della l. n. 241/1990. I soggetti privati sono tenuti al rispetto di tali principi?	Sì, se preposti all'esercizio di attività amministrative.
732	Indicare quale affermazione tra quelle proposte corrisponde ad un corretto principio così come stabilito dalle norme in materia di procedimento amministrativo (art. 1, legge n. 241/1990).	La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.
733	Indicare quale divieto è sancito al comma 2 dell'art. 1 della legge n. 241/1990.	Il divieto di aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.
734	Nella legge sul procedimento amministrativo vige il divieto di:	Aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.
735	In quale caso la legge n. 241/1990 ammette l'aggravamento del procedimento amministrativo?	Solo per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.
736	In base alla legge 241/1990, si può aggravare il procedimento amministrativo?	Sì, ma solo per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.
737	Quando un procedimento amministrativo sia iniziato su istanza di parte, l'Amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso?	Sì, lo prevede espressamente la legge sul procedimento amministrativo.
738	Quando un procedimento amministrativo sia iniziato d'ufficio l'Amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso?	Sì, lo prevede espressamente la legge sul procedimento amministrativo.
739	Ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo consegue obbligatoriamente ad una istanza:	La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.
740	Ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990, quando il procedimento amministrativo deve essere iniziato d'ufficio:	La pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.
741	Ai sensi della Legge n. 241/1990, quando la pubblica amministrazione ha il dovere di concludere il procedimento mediante l'adozione di un provvedimento espresso?	Quando il procedimento consegue obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio.
742	L'obbligo di conclusione esplicita del procedimento amministrativo, sancito dalla legge n. 241/1990, sussiste:	Sia quando il procedimento consegue obbligatoriamente ad istanza, sia quando debba essere iniziato d'ufficio.
743	Ai sensi della Legge n. 241/1990, come può avvenire l'apertura del procedimento amministrativo?	A richiesta di parte o ad iniziativa d'ufficio.
744	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che, ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisa la manifesta irricevibilità della domanda:	Conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata.
745	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che, ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisa la manifesta inammissibilità della domanda:	Conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata.
746	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che, ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisa la manifesta improcedibilità della domanda:	Conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata.
747	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che, ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisa la manifesta infondatezza della domanda:	Conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata.
748	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che, ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad un'istanza le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisa la manifesta irricevibilità della domanda, la motivazione di conclusione del provvedimento è necessaria?	Sì, ma la motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.
749	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che, ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad un'istanza le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisa la manifesta inammissibilità della domanda, la motivazione di conclusione del provvedimento è necessaria?	Sì, ma la motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.

N.	Domanda	Risposta
750	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che, ove il procedimento consegna obbligatoriamente ad un'istanza le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisa la manifesta improcedibilità della domanda, la motivazione di conclusione del provvedimento è necessaria?	Sì, ma la motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.
751	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che, ove il procedimento consegna obbligatoriamente ad un'istanza le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. Nel caso in cui l'amministrazione ravvisa la manifesta infondatezza della domanda, la motivazione di conclusione del provvedimento è necessaria?	Sì, ma la motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo.
752	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi:	Entro il termine di trenta giorni.
753	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali devono concludersi:	Entro il termine di trenta giorni.
754	Dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 che nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza degli enti pubblici nazionali devono concludersi:	Entro il termine di trenta giorni.
755	L'art. 2 della l. n. 241/1990 ha fissato il principio di certezza della conclusione del procedimento stabilendo che nei casi in cui disposizioni di legge ovvero provvedimenti non prevedano un termine diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro:	Il termine di trenta giorni.
756	A norma dell'attuale formulazione dell'art. 2 della legge n. 241/1990, il termine legale di conclusione del procedimento amministrativo è di:	Trenta giorni.
757	L'attuale formulazione dell'art. 2 della legge n. 241/1990, stabilisce che il termine legale di conclusione del procedimento amministrativo è di trenta giorni. Detto termine:	Opera qualora le pubbliche amministrazioni non individuino un termine diverso.
758	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 i termini massimi, quali limite della libera determinazione della conclusione del procedimento amministrativo, da parte delle pubbliche amministrazioni non possono superare a seconda dei casi i:	Novanta o centoottanta giorni.
759	A quale dei seguenti enti/amministrazioni si riferisce l'art. 2 della legge n. 241/1990 quando dispone che, nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi devono concludersi entro il termine di trenta giorni?	Alle amministrazioni dello Stato e agli enti pubblici nazionali.
760	A quale dei seguenti enti/amministrazioni si riferisce, tra l'altro, l'art. 2 della legge n. 241/1990 quando dispone che, nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi devono concludersi entro il termine di trenta giorni?	Alle amministrazioni dello Stato.
761	A quale dei seguenti enti/amministrazioni si riferisce, tra l'altro, l'art. 2 della legge n. 241/1990 quando dispone che, nei casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti non prevedono un termine diverso, i procedimenti amministrativi devono concludersi entro il termine di trenta giorni?	Agli enti pubblici nazionali.
762	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 da quando decorrono i termini di conclusione del procedimento nel caso in cui abbia inizio per istanza di parte?	Dalla data di ricevimento della domanda.
763	È corretto affermare che i termini per la conclusione del procedimento amministrativo nel caso in cui abbia inizio per istanza di parte decorrono dalla nomina del responsabile del procedimento?	No, hanno inizio dalla data di ricevimento dell'istanza.
764	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990 da quando decorrono i termini di conclusione del procedimento nel caso in cui abbia inizio per istanza d'ufficio?	Dalla data di inizio del procedimento.
765	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990, i termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizione di informazioni relative a fatti non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., possono essere sospesi?	Sì, per una sola volta.
766	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990, i termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizioni di certificazioni relative a fatti non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., possono essere sospesi?	Sì, per una sola volta.
767	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990, i termini di conclusione del procedimento, nel caso di acquisizioni di certificazioni relative a stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., possono essere sospesi?	Sì, per una sola volta e per non più di trenta giorni.
768	A norma di quanto dispone l'art. 2 della legge n. 241/1990, nel caso di acquisizione di informazioni relative a stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre P.A., i termini di conclusione del procedimento possono essere sospesi?	Sì, per una sola volta e per non più di trenta giorni.
769	Con riferimento al ritardo nella conclusione del procedimento (comma 1, art. 2bis, legge n. 241/1990) sono tenuti al risarcimento del danno per il ritardo nella conclusione del procedimento amministrativo sia l'Amministrazione che i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative. Quanto affermato:	È vero.

N.	Domanda	Risposta
770	La fattispecie del risarcimento del danno (art. 2bis, legge n. 241/1990) è conseguente all'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento amministrativo. Quanto affermato:	È vero.
771	La fattispecie del risarcimento del danno (art. 2bis, legge n. 241/1990) è conseguente:	All'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento amministrativo.
772	Con riferimento al ritardo nella conclusione del procedimento (comma 1, art. 2bis, legge n. 241/1990) sono tenuti al risarcimento del danno per il ritardo nella conclusione del procedimento amministrativo solo i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative. Quanto affermato:	È falso rispondono sia l'Amministrazione che i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative.
773	A norma del disposto di cui al comma 1 dell'art. 2bis della legge n. 241/1990, chi è tenuto al risarcimento del danno per il ritardo nella conclusione del procedimento amministrativo?	Le P.A. e i soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative.
774	In quale caso trova applicazione il disposto di cui all'art. 2bis della legge n. 241/1990 (conseguenze per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento amministrativo)?	Per l'inosservanza dolosa o colposa.
775	Cosa prevede l'art. 2-bis della legge n. 241/1990?	L'obbligo del risarcimento del danno ingiusto quale conseguenza per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento.
776	La legge n. 241/1990 definisce alcuni principi in materia di procedimento amministrativo, stabilendo che:	Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato.
777	La motivazione costituisce uno degli elementi cardini del provvedimento amministrativo. Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990:	La motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale.
778	Esiste per la pubblica amministrazione un obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi concernenti l'organizzazione amministrativa?	Sì, tale obbligo è espressamente previsto dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
779	La pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti l'organizzazione amministrativa?	Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n. 241/1990.
780	La generalizzazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una delle principali novità della l. n. 241/1990. Ai sensi dell'art. 3 l'obbligo è espressamente previsto:	Per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa.
781	Esiste per la pubblica amministrazione, ai sensi della legge n. 241/1990, un obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi?	Sì, tale obbligo è espressamente previsto dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
782	La pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi?	Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n. 241/1990.
783	La generalizzazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una delle principali novità della l. n. 241/1990. Ai sensi dell'art. 3 l'obbligo è espressamente previsto:	Per gli atti concernenti lo svolgimento di pubblici concorsi.
784	La generalizzazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una delle principali novità della l. n. 241/1990. Ai sensi dell'art. 3 l'obbligo è espressamente previsto:	Per gli atti concernenti il personale.
785	La pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti il personale?	Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n. 241/1990.
786	A norma di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, la pubblica amministrazione deve motivare i provvedimenti amministrativi concernenti il personale?	Sì, la motivazione per tali provvedimenti è espressamente prevista all'art. 3 della l. n. 241/1990.
787	Secondo quanto dispone l'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, la motivazione dei provvedimenti amministrativi deve indicare:	I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
788	Per quanto riguarda il contenuto della motivazione dei provvedimenti amministrativi l'art. 3 della l. n. 241/1990 stabilisce che la motivazione deve indicare:	I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
789	Per quanto riguarda il contenuto della motivazione dei provvedimenti amministrativi l'art. 3 della l. n. 241/1990 stabilisce che la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. I presupposti di fatto:	Sono le situazioni fattuali individuate dall'amministrazione e da questa poste a fondamento dei provvedimenti.
790	Per quanto riguarda il contenuto della motivazione dei provvedimenti amministrativi l'art. 3 della l. n. 241/1990 stabilisce che la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Le ragioni giuridiche:	Sono le argomentazioni di diritto che sorreggono i provvedimenti giustificando dal punto di vista della legge le scelte dell'amministrazione.
791	La legge n. 241/1990 ha sancito l'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi. Tale obbligo tuttavia non sussiste, tra l'altro,:	Per gli atti normativi.

N.	Domanda	Risposta
792	La generalizzazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una delle principali novità della l. n. 241/1990. Ai sensi dell'art. 3 l'obbligo è espressamente escluso:	Per gli atti normativi.
793	Esiste un obbligo di motivazione degli atti amministrativi a contenuto normativo?	No, tale obbligo è espressamente escluso dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
794	La pubblica amministrazione deve motivare gli atti amministrativi a contenuto normativo?	No, la motivazione per tali atti è espressamente esclusa all'art. 3 della l. n. 241/1990.
795	La generalizzazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una delle principali novità della l. n. 241/1990. Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990, l'obbligo di motivazione del provvedimento è espressamente escluso:	Per gli atti normativi.
796	Esiste un obbligo di motivazione degli atti amministrativi a contenuto generale?	No, tale obbligo è espressamente escluso dall'art. 3 della legge n. 241 del 1990.
797	La pubblica amministrazione deve motivare gli atti amministrativi a contenuto generale?	No, la motivazione per tali atti è espressamente esclusa all'art. 3 della l. n. 241/1990.
798	La generalizzazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una delle principali novità della l. n. 241/1990. Ai sensi dell'art. 3 l'obbligo è espressamente escluso:	Per gli atti a contenuto generale.
799	La legge n. 241/1990 ha sancito l'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi. Tale obbligo tuttavia non sussiste, tra l'altro,:	Per gli atti a contenuto generale.
800	Ai sensi di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, per quali dei seguenti atti la motivazione non è richiesta?	Gli atti a contenuto generale.
801	I regolamenti, in quanto atti amministrativi generali a contenuto normativo, necessitano di specifica motivazione in ordine alle ragioni che hanno portato a dare determinati contenuti e non altri alle proprie disposizioni?	No. L'obbligo di motivazione è escluso dalla legge n. 241/1990.
802	La legge in materia di procedimento amministrativo consente alle pubbliche amministrazioni di indicare le ragioni delle proprie decisioni con riferimento ad altro atto precedentemente emanato dalle stesse?	Sì, ma tale atto deve essere richiamato dalla decisione stessa, nonché indicato e reso disponibile nei modi indicati dalla legge.
803	Il contenuto della motivazione di un provvedimento amministrativo può essere costituito dal rinvio ad altro atto?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 3 della l. 241/1990, ma tale atto deve essere richiamato dalla decisione stessa, nonché indicato e reso disponibile nei modi indicati dalla legge.
804	Il contenuto della motivazione di un provvedimento amministrativo può essere costituito dal rinvio ad altro atto?	Sì, la motivazione per relationem è espressamente prevista all'art. 3 della l. n. 241/1990.
805	Quale obbligo pone a carico dell'amministrazione l'art. 3 della legge n. 241 del 1990?	In ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere.
806	A norma di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, negli atti notificati al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità a cui è possibile ricorrere?	Sì, per espressa previsione del citato articolo.
807	A norma di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, negli atti notificati al destinatario deve essere indicato il termine entro cui è possibile ricorrere?	Sì, per espressa previsione del citato articolo.
808	A norma di quanto dispone l'art. 3 della legge n. 241/1990, negli atti notificati al destinatario deve essere indicata l'autorità a cui è possibile ricorrere?	Sì, per espressa previsione del citato articolo.
809	Ai sensi della legge n. 241/1990 art. 3, in ogni atto notificato al destinatario deve essere indicato:	Tra l'altro, il termine entro cui è possibile ricorrere.
810	Ai sensi della legge n. 241/1990 art. 3, in ogni atto notificato al destinatario deve essere indicato:	Tra l'altro, l'autorità cui è possibile ricorrere.
811	Motivazione del provvedimento amministrativo (art. 3, l. n. 241/1990). Indicare l'affermazione corretta.	La generalizzazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi costituisce una delle principali novità della l. n. 241/1990.
812	Motivazione del provvedimento amministrativo (art. 3, l. n. 241/1990). Indicare l'affermazione corretta.	La motivazione costituisce uno degli elementi cardine del provvedimento amministrativo.
813	Ai sensi della legge n. 241/1990, art. 3, (motivazione del provvedimento) quale delle seguenti affermazioni è corretta?	La motivazione non è richiesta per gli atti a contenuto generale.
814	Motivazione del provvedimento amministrativo (art. 3, l. n. 241/1990). Indicare l'affermazione corretta.	L'obbligo di motivazione è espressamente escluso per gli atti normativi.
815	Motivazione del provvedimento amministrativo (art. 3, l. n. 241/1990). Indicare l'affermazione corretta.	Il contenuto della motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
816	Ai sensi della L. 241/1990 art. 3, c. 4 quale delle seguenti affermazioni è corretta?	In ogni atto notificato al destinatario deve essere indicato, tra l'altro, il termine entro cui è possibile ricorrere.
817	Ai sensi della L. 241/1990 art. 3, c. 4 quale delle seguenti affermazioni è corretta?	In ogni atto notificato al destinatario deve essere indicata, tra l'altro, l'autorità cui è possibile ricorrere.

N.	Domanda	Risposta
818	Quale tra le seguenti affermazioni sulla motivazione del provvedimento non è correttamente riferibile ai principi di cui all'art. 3 della legge n. 241/1990.	La motivazione è richiesta anche per gli atti normativi e per gli atti a contenuto generale.
819	Ai sensi della L. 241/1990 art. 3, quale delle seguenti affermazioni non è corretta?	La motivazione non è richiesta per i provvedimenti concernenti lo svolgimento dei pubblici concorsi.
820	I provvedimenti amministrativi si differenziano anche per l'intensità della motivazione, che a seconda del tipo di atto può essere più o meno ampia. In quale caso la motivazione è ridotta alla c.d. giustificazione, ovvero all'indicazione delle norme di legge poste a fondamento dell'atto?	In caso di provvedimenti vincolati.
821	I provvedimenti amministrativi si differenziano anche per l'intensità della motivazione, che a seconda del tipo di atto può essere più o meno ampia. In quale caso la motivazione deve essere analitica con riferimento alla mancanza dei requisiti richiesti?	In caso di provvedimenti negativi.
822	I provvedimenti amministrativi si differenziano anche per l'intensità della motivazione, che a seconda del tipo di atto può essere più o meno ampia. In quale caso la motivazione è succinta con riferimento alla conformità della domanda alla legge ed ai regolamenti?	In caso di provvedimenti positivi.
823	I provvedimenti amministrativi si differenziano anche per l'intensità della motivazione, che a seconda del tipo di atto può essere più o meno ampia. In quale caso la motivazione deve essere particolarmente ampia in quanto deve dare contezza della valutazione degli interessi pubblici e privati sottesi all'azione amministrativa?	In caso di provvedimenti discrezionali.
824	Indicare quale affermazione è conforme a quanto dispone l'art. 3bis della l. n. 241/1990 introdotto dalla l. n. 15/2005 con riferimento all'uso della telematica.	Le pubbliche amministrazioni incentivano l'uso della telematica per conseguire maggiore efficienza nella loro attività.
825	L'art. 3-bis della l. n. 241/1990, prevede che le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, al fine di conseguire maggiore efficienza nella loro attività:	Nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.
826	L'art. 3-bis della l. n. 241/1990 prevede che le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati al fine di conseguire:	Maggiore efficienza nella loro attività.
827	Il Capo I della l. n. 241/1990 detta i principi generali in materia di procedimento amministrativo, stabilendo in particolare all'art. 3-bis:	Che per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche incentivano l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati.
828	Ai sensi della dell'art. 4 della legge n. 241/1990, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare:	L'unità organizzativa responsabile di ogni adempimento procedimentale.
829	Ai sensi della dell'art. 4 della legge n. 241/1990, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare:	L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale.
830	La pubblica amministrazione ha l'obbligo di determinare preventivamente, per ciascun tipo di procedimento, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale (art. 4, l. n. 241/1990)?	Sì, la determinazione costituisce un obbligo generale, ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento per specifici tipi di procedimento.
831	Le Amministrazioni hanno l'obbligo di determinare, per ciascun tipo di procedimento amministrativo, l'unità organizzativa responsabile del procedimento (art. 4, l. n. 241/1990)?	Sì, laddove legge o regolamento non individuino direttamente l'unità organizzativa competente per specifici tipi di procedimento.
832	Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento per specifici tipi di procedimento, le Amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di determinare, preventivamente per ciascun tipo di procedimento amministrativo, l'unità organizzativa responsabile (art. 4, legge n. 241/1990):	Dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.
833	Ai sensi della L. 241/1990 art. 4, le pubbliche amministrazioni sono sempre tenute a determinare per ogni procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile?	Sì, ove non sia già stabilito per legge o per regolamento.
834	Ai sensi della L. 241/1990 art. 4 quale delle seguenti affermazioni è corretta?	Le P.A. sono tenute a determinare, tra l'altro, l'unità organizzativa responsabile di ogni adempimento procedimentale.
835	Ai sensi della L. 241/1990 art. 4 quale delle seguenti affermazioni è corretta?	Le P.A. sono tenute a determinare l'unità organizzativa responsabile, tra l'altro, dell'adozione del provvedimento finale.
836	Ai sensi della L. 241/1990 art. 4 quale delle seguenti affermazioni non è corretta?	Le P.A. non sono tenute a determinare l'unità organizzativa responsabile del procedimento, a meno che non lo richieda espressamente la legge.
837	Ai sensi della L. 241/1990 art. 4 quale delle seguenti affermazioni non è corretta?	Le P.A. non sono tenute a determinare l'unità organizzativa responsabile del procedimento.
838	La determinazione, da parte di ciascuna Amministrazione, dell'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale (art. 4, l. n. 241/1990):	È resa pubblica nelle forme previste dai singoli ordinamenti.
839	L'art. 4 della legge n. 241/1990 pone a carico a ciascuna amministrazione pubblica di determinare, per ciascun tipo di procedimento amministrativo, l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale. Tale determinazione:	Deve essere resa pubblica nelle forme previste dai singoli ordinamenti.

N.	Domanda	Risposta
840	Esiste un obbligo generale di comunicare ai soggetti di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990 - ossia i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire - l'unità organizzativa competente?	Si, tale obbligo è sancito dall'art. 5.
841	Esiste un obbligo generale di comunicare ai soggetti di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990 - ossia i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire - il nominativo del responsabile del procedimento?	Si, tale obbligo è sancito dall'art. 5.
842	A norma di quanto dispone l'art. 5 della legge n. 241/1990, il nominativo del responsabile del procedimento deve essere comunicato ai soggetti nei confronti dei quali il procedimento finale è destinato a produrre effetti diretti?	Si, deve essere comunicato anche a detti soggetti.
843	A norma di quanto dispone l'art. 5 della legge n. 241/1990, l'unità organizzativa competente del procedimento deve essere comunicata ai soggetti nei confronti dei quali il procedimento finale è destinato a produrre effetti diretti?	Si, deve essere comunicata anche a detti soggetti.
844	A norma di quanto dispone l'art. 5 della legge n. 241/1990, il nominativo del responsabile del procedimento deve essere comunicato ai soggetti che per legge devono intervenire?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.
845	A norma di quanto dispone l'art. 5 della legge n. 241/1990, l'unità organizzativa competente del procedimento deve essere comunicata ai soggetti che per legge devono intervenire?	Si, lo prevede espressamente il citato articolo.
846	Fino a quando non sia effettuata l'assegnazione del responsabile del procedimento (art. 5 l.n. 241/1990):	È considerato responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto all'unità organizzativa.
847	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo chi è il vero dominus dell'istruttoria che agisce in completa autonomia con i limiti previsti dalla legge 241/1990?	Il responsabile del procedimento.
848	L'art. 6 della l. n. 241/1990, in sede di specificazione dei compiti primari del responsabile del procedimento, dispone espressamente che il responsabile:	Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento.
849	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidata la gestione del procedimento amministrativo. Esso:	Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento.
850	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidata la gestione del procedimento amministrativo. Esso:	Valuta, ai fini istruttori, i requisiti di legittimazione che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento.
851	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidata la gestione del procedimento amministrativo. Esso:	Valuta, ai fini istruttori, i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento.
852	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo chi valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
853	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo chi valuta, ai fini istruttori, i requisiti di legittimazione rilevanti per l'emanazione di un provvedimento (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
854	A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge n. 241/1990, chi valuta, ai fini istruttori i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di un provvedimento amministrativo?	Il responsabile del procedimento.
855	Il responsabile del procedimento ha una serie di compiti propri ed altri attribuiti in via eventuale qualora ne abbia la competenza. Ai sensi dell'art. 6 della l. n. 241/1990:	È compito proprio la valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento.
856	A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge 241/1990 chi accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari?	Il responsabile del procedimento.
857	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, chi accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
858	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, accertare di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari è una competenza che l'art. 6 della legge n. 241/1990 attribuisce al responsabile del procedimento. Quanto affermato è:	Vero, lo prevede espressamente l'art. 6.
859	A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge 241/1990 chi adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria?	Il responsabile del procedimento.
860	Nel procedimento amministrativo, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, chi adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria?	Il responsabile del procedimento.
861	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, il compito di adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria spetta al responsabile del procedimento?	Si, lo prevede espressamente l'art. 6 della legge 241/1990.
862	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, il compito di chiedere, in fase di istruttoria, il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete spetta al responsabile del procedimento?	Si, lo prevede espressamente l'art. 6 della legge 241/1990.
863	Chi può chiedere, in fase di istruttoria del procedimento amministrativo, il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.

N.	Domanda	Risposta
864	Il responsabile del procedimento amministrativo può chiedere, in fase di istruttoria, il rilascio di dichiarazioni?	Sì, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.
865	A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge 241/1990 chi può chiedere, in fase di istruttoria, il rilascio di dichiarazioni?	Il responsabile del procedimento.
866	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo chi può chiedere, in fase di istruttoria, la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete (art. 6 l. n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
867	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, il compito di chiedere, in fase di istruttoria la rettifica di istanze erranee o incomplete spetta al responsabile del procedimento?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 6 della legge 241/1990.
868	Chi può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali al fine del procedimento amministrativo (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
869	A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge 241/1990 chi può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali?	Il responsabile del procedimento.
870	A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge 241/1990 chi può ordinare esibizioni documentali?	Il responsabile del procedimento.
871	Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990,:	Accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari.
872	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidata la gestione del procedimento amministrativo. Esso:	Accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari.
873	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidata la gestione del procedimento amministrativo. Esso:	Adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.
874	L'art. 6 della l. n. 241/1990, in sede di specificazione dei compiti primari del responsabile del procedimento, dispone espressamente che il responsabile:	Adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.
875	Con riferimento ai compiti del responsabile del procedimento amministrativo, l'art. 6 della legge 241/1990 dispone espressamente che il responsabile:	Può chiedere, in fase di istruttoria, il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete.
876	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidata la gestione del procedimento amministrativo. Esso:	Può chiedere, in fase di istruttoria, il rilascio di dichiarazioni.
877	L'art. 6 della l. n. 241/1990, in sede di specificazione dei compiti primari del responsabile del procedimento, dispone espressamente che il responsabile:	Può chiedere, in fase di istruttoria la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete.
878	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidata la gestione del procedimento amministrativo. Esso:	Può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.
879	L'art. 6 della l. n. 241/1990, in sede di specificazione dei compiti primari del responsabile del procedimento, dispone espressamente che il responsabile:	Può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni.
880	Con riferimento ai compiti del responsabile del procedimento amministrativo, l'art. 6 della legge 241/1990 dispone espressamente che il responsabile:	Può ordinare esibizioni documentali.
881	Con riferimento al procedimento amministrativo chi propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
882	A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge n. 241/1990, chi propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi ?	Il responsabile del procedimento.
883	Con riferimento ai compiti del responsabile del procedimento amministrativo, l'art. 6 della legge 241/1990 dispone espressamente che il responsabile:	Propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi.
884	L'art. 6 della l. n. 241/1990, in sede di specificazione dei compiti primari del responsabile del procedimento, dispone espressamente che il responsabile:	Propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi.
885	Il responsabile del procedimento amministrativo cura anche le comunicazioni (art. 6, l. n. 241/1990)?	Sì, nonché le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.
886	Il responsabile del procedimento amministrativo cura anche le notificazioni (art. 6, l. n. 241/1990)?	Sì, nonché le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.
887	Nel procedimento amministrativo, a norma di quanto dispone la legge n. 241/1990, chi cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	Il responsabile del procedimento.
888	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, chi cura le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
889	Con riferimento alle norme sul procedimento amministrativo, chi cura le pubblicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
890	Chi cura le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti per il procedimento amministrativo (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
891	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla regolazione della figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidato il delicato ruolo di autorità di guida di ciascun procedimento amministrativo. Esso:	Cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.
892	L'art. 6 della l. n. 241/1990, in sede di specificazione dei compiti primari del responsabile del procedimento, dispone espressamente che il responsabile:	Cura le comunicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.

N.	Domanda	Risposta
893	Con riferimento ai compiti del responsabile del procedimento amministrativo, l'art. 6 della legge 241/1990 dispone espressamente che il responsabile:	Cura le pubblicazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.
894	Il responsabile del procedimento ha una serie di compiti propri ed altri attribuiti in via eventuale qualora ne abbia la competenza. Ai sensi dell'art. 6 della l. n. 241/1990:	È compito proprio la cura delle comunicazioni, delle pubblicazioni e delle notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.
895	A norma di quanto dispone l'art. 6 della legge 241/1990 chi adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione?	Il responsabile del procedimento.
896	Con riferimento al procedimento amministrativo chi adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione (art. 6, legge n. 241/1990)?	Il responsabile del procedimento.
897	Con riferimento ai compiti del responsabile del procedimento amministrativo, l'art. 6 della legge 241/1990 dispone espressamente che il responsabile:	Adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.
898	Il Capo II della l. n. 241/1990 è riservato alla regolazione della figura del responsabile del procedimento, ovvero del soggetto al quale è affidato il delicato ruolo di autorità di guida di ciascun procedimento amministrativo. Esso:	Adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.
904	Quale obbligo pone a carico delle pubbliche amministrazioni l'art. 7, della legge n. 241/1990?	La comunicazione di avvio del procedimento.
905	L'art. 7 della legge n. 241/1990 pone a carico delle pubbliche amministrazioni l'obbligo:	Di comunicare l'avvio del procedimento.
906	Quale obbligo è previsto dall'art. 7 della legge n. 241/1990?	L'obbligo della comunicazione dell'avvio del procedimento.
907	L'amministrazione è tenuta, di norma, a fornire notizia dell'inizio del procedimento amministrativo,:	Tra l'altro, ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.
908	Di norma l'amministrazione è tenuta a fornire notizia dell'inizio del procedimento amministrativo,:	Tra l'altro, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.
909	In base alla Legge 241/1990, l'amministrazione è tenuta a fornire notizia dell'inizio del procedimento a soggetti diversi dai diretti destinatari del provvedimento e a quelli che per legge vi devono intervenire?	Sì, qualora dal provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili ed ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.
910	"L'Amministrazione è tenuta a dare notizia dell'inizio del procedimento a soggetti diversi dai diretti destinatari del provvedimento e a quelli che per legge vi devono intervenire". A norma del disposto di cui all'art. 7 della l.n. 241/1990 quanto affermato è:	Vero, qualora dal provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili ed ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.
911	"L'obbligo, per l'Amministrazione, di avviso di avvio del procedimento amministrativo riguarda, tra l'altro, i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento". A norma del disposto di cui all'art. 7, l. n. 241/1990 quanto affermato è:	Vero, riguarda i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire nonché i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.
912	"L'obbligo, per l'Amministrazione, di avviso di avvio del procedimento amministrativo riguarda esclusivamente i soggetti che ne facciano istanza". A norma del disposto di cui all'art. 7, l. n. 241/1990 quanto affermato è:	Falso, riguarda i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire nonché i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.
913	L'obbligo, per l'Amministrazione, di avviso di avvio del procedimento amministrativo riguarda tutti i cittadini residenti nel Comune in cui si trova l'Amministrazione. A norma del disposto di cui all'art. 7, l.n. 241/1990 quanto affermato è:	Falso.
914	L'avviso di avvio del procedimento (art. 7 l.n. 241/1990) riguarda:	Anche i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora da esso possa derivare loro pregiudizio, ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.
915	L'obbligo, per l'Amministrazione, di avviso di avvio del procedimento amministrativo riguarda solo i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire. A norma del disposto di cui all'art. 7, l.n. 241/1990 quanto affermato è:	Falso, riguarda i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e quelli che per legge debbono intervenire nonché i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento.

N.	Domanda	Risposta
916	L'obbligo, per l'Amministrazione, di avviso di avvio del procedimento amministrativo riguarda tra l'altro, i soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai diretti destinatari del provvedimento, qualora ad essi possa derivare pregiudizio dall'adozione del provvedimento. A norma del disposto di cui all'art. 7, l.n. 241/1990 quanto affermato è:	Vero.
917	È obbligatoria la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo prima dell'avvio del procedimento stesso?	Sì, ad eccezione dei casi in cui sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento.
918	È possibile non dar luogo alla comunicazione di avvio del procedimento (art. 7 l.n. 241/1990) qualora ricorrano ragioni di impedimento dettate da particolari ragioni d'urgenza?	Sì, come ad esempio i provvedimenti relativi ai casi di occupazione d'urgenza delle procedure espropriative.
919	L'obbligo di comunicazione dell'avvio del procedimento (art. 7 l. n. 241/1990) trova applicazione anche nel caso di provvedimenti contingibili ed urgenti emessi dal Sindaco?	No.
920	L'obbligo di comunicazione dell'avvio del procedimento (art. 7 l. n. 241/1990) trova applicazione anche qualora vi sia l'esigenza di salvaguardare la sicurezza pubblica?	No.
921	È possibile non dar luogo alla comunicazione di avvio del procedimento (art. 7 l.n. 241/1990) qualora ricorrano ragioni di impedimento dettate da particolari ragioni d'urgenza?	Sì, se l'urgenza è qualificata tale da non consentire l'adempimento dell'obbligo senza compromissione del soddisfacimento dell'interesse pubblico.
922	È possibile non dar luogo alla comunicazione di avvio del procedimento (art. 7 l.n. 241/1990) qualora ricorrano ragioni di impedimento dettate da particolari ragioni d'urgenza?	Sì, come ad esempio i provvedimenti contingibili ed urgenti emessi dal Sindaco.
923	La notizia dell'avvio del procedimento amministrativo avviene di norma (art. 8 l. n. 241/1990):	Mediante comunicazione personale rivolta al singolo destinatario.
924	Di norma l'amministrazione pubblica provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante:	Comunicazione personale.
925	La legge n. 241/1990, in materia di partecipazione degli interessati al procedimento amministrativo, ha recepito i dettami della dottrina del giusto procedimento prevedendo che l'amministrazione pubblica provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo, di norma, mediante:	Comunicazione personale.
926	La comunicazione di avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale (art. 8 legge n. 241/1990):	Costituisce la regola generale.
927	In attuazione della legge n. 241/1990, in quale caso l'amministrazione deve provvedere a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo, indicando, tra l'altro, la data entro la quale deve concludersi ed i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione?	La legge n. 15/2005 di modifica della n. 241/1990 ha previsto un obbligo generale.
928	In attuazione della legge n. 241/1990, nei procedimenti ad iniziativa di parte, esiste un obbligo generale di indicare, nella comunicazione di avvio del procedimento, la data di presentazione dell'istanza?	Sì, la legge n. 15/2005, che ha modificato l'art. 8, L. n. 241/1990, ha previsto un obbligo generale.
929	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa deve contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	Nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza.
930	Nella comunicazione di avvio del procedimento devono essere indicati (art. 8 legge n. 241/1990):	1) l'amministrazione competente; 2) l'oggetto del procedimento promosso; 3) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento 4) la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; 5) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza; 6) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti
931	Nella comunicazione di avvio del procedimento oltre alla data di presentazione dell'eventuale istanza nei procedimenti ad iniziativa di parte devono essere indicati (art. 8 l. n. 241/1990):	1) l'amministrazione competente; 2) l'oggetto del procedimento promosso; 3) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento; 4) la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; 5) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.
932	Nella comunicazione di avvio del procedimento oltre alla data entro la quale deve concludersi il procedimento devono essere indicati (art. 8 legge n. 241/1990):	1) l'amministrazione competente; 2) l'oggetto del procedimento promosso; 3) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento 4) i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; 5) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza; 6) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti

N.	Domanda	Risposta
933	Nella comunicazione di avvio del procedimento oltre l'amministrazione competente devono essere indicati (art. 8 legge n. 241/1990):	1) l'oggetto del procedimento promosso; 2) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento; 3) la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; 4) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza; 5) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti
934	Nella comunicazione di avvio del procedimento oltre all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti devono essere indicati (art. 8 l. n. 241/1990):	1) l'amministrazione competente; 2) l'oggetto del procedimento promosso; 3) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento; 4) la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; 5) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza.
935	Nella comunicazione di avvio del procedimento oltre all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento devono essere indicati (art. 8 legge n. 241/1990):	1) l'amministrazione competente; 2) l'oggetto del procedimento promosso; 3) la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; 4) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza; 5) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.
936	Nella comunicazione di avvio del procedimento oltre all'oggetto del procedimento promosso devono essere indicati (art. 8 legge n. 241/1990):	1) l'amministrazione competente; 2) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento 3) la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione; 4) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza; 5) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.
937	Nella comunicazione di avvio del procedimento oltre ai rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione devono essere indicati (art. 8 legge n. 241/1990):	1) l'amministrazione competente; 2) l'oggetto del procedimento promosso; 3) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento 4) la data entro la quale deve concludersi il procedimento; 5) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza; 6) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti
938	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa deve contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	La data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.
939	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa deve contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.
940	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa deve contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	L'ufficio e la persona responsabile del procedimento.
941	L'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando,:	Tra l'altro, l'oggetto del procedimento promosso.
942	L'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando,:	Tra l'altro, l'amministrazione competente.
943	In attuazione della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando,:	Tra l'altro, i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.
944	In attuazione della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando, tra l'altro,:	La data entro la quale deve concludersi il procedimento.
945	In attuazione della legge n. 241/1990, l'amministrazione provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento amministrativo mediante comunicazione personale, indicando, tra l'altro, nei procedimenti ad istanza di parte:	La data di presentazione della relativa istanza.
946	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa non deve obbligatoriamente contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	I nominativi degli interventori necessari.
947	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa non deve obbligatoriamente contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	I nominativi di tutti gli incaricati ad effettuare eventuali perizie ed ispezioni.
948	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa non deve obbligatoriamente contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	I nominativi dei potenziali controinteressati.
949	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa non deve obbligatoriamente contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	I nominativi dei soggetti che possono subire un pregiudizio dall'adozione del provvedimento finale.

N.	Domanda	Risposta
950	L'art. 8 della l. n. 241/1990 prevede il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento. Cosa non deve obbligatoriamente contenere la comunicazione di avvio del procedimento?	I nominativi dei soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.
951	Nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo devono essere indicati anche la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione?	Sì, la comunicazione deve contenere anche la data entro la quale deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione.
952	Nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo deve essere indicato anche l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti?	Sì, la comunicazione deve contenere anche l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti.
953	Nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo devono essere indicati anche l'ufficio e la persona responsabile del procedimento?	Sì, la comunicazione deve contenere anche l'ufficio e la persona responsabile del procedimento.
954	Nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo deve essere indicata anche l'amministrazione competente?	Sì, la comunicazione deve contenere anche l'amministrazione competente.
955	Con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo (art. 8 legge n. 241/1990) una amministrazione può prevedere forme di pubblicità diverse dalla comunicazione personale?	Sì, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa.
956	A norma di quanto dispone l'art. 8 della legge n. 241/1990, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale di avvio del procedimento non sia possibile, l'amministrazione può prevedere altre forme di pubblicità?	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo.
957	A norma di quanto dispone l'art. 8 della legge n. 241/1990, qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale di avvio del procedimento risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione può prevedere altre forme di pubblicità?	Sì, lo prevede espressamente il citato articolo.
958	È corretto affermare che nel caso in cui la comunicazione personale di avviso di avvio del procedimento sia particolarmente gravosa per l'amministrazione, questa può adottare altre forme di pubblicità?	Sì, purché idonee e di volta in volta stabilite dalla stessa amministrazione.
959	L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte per l'avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
960	L'omessa indicazione dell'amministrazione competente nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
961	L'omessa indicazione dell'oggetto del procedimento promosso e dell'amministrazione competente nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
962	L'omessa indicazione dell'ufficio e della persona responsabile del procedimento nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
963	L'omessa indicazione della data entro la quale deve concludersi il procedimento nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
964	L'omessa indicazione dell'ufficio in cui si può prendere visione degli atti nella comunicazione di avvio del procedimento (art. 8 legge n. 241/1990):	Può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
965	Possono intervenire nel procedimento amministrativo (art. 9 legge n. 241/1990):	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
966	A norma di quanto dispone l'art. 9 della legge n. 241/1990, ha facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo,:	Tra gli altri, qualunque soggetto, portatore di interessi privati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
967	A norma di quanto dispone l'art. 9 della legge n. 241/1990, hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo,:	Tra gli altri, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
968	A norma di quanto dispone l'art. 9 della legge n. 241/1990, hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo,:	Tra gli altri, qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
969	I portatori di interessi pubblici possono intervenire nel procedimento amministrativo?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 9 l. n. 241/1990 in quanto titolari di un interesse cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
970	I portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono intervenire nel procedimento amministrativo?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 9 legge n. 241/1990.
971	I portatori di interessi privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono intervenire nel procedimento amministrativo?	Sì, lo prevede espressamente l'art. 9 legge n. 241/1990.
972	L'art. 9 legge n. 241/1990 prevede una serie di soggetti caratterizzati dal potere di intervenire nel procedimento nonostante l'omessa comunicazione di avvio. Hanno facoltà di intervenire nel procedimento:	1) i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, 2) i portatori di interessi pubblici, 3) i portatori di interessi privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
973	L'art. 9 legge n. 241/1990 prevede una serie di soggetti caratterizzati dal potere di intervenire nel procedimento nonostante l'omessa comunicazione di avvio. Hanno facoltà di intervenire nel procedimento:	I portatori di interessi privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
974	L'art. 9 legge n. 241/1990 prevede una serie di soggetti caratterizzati dal potere di intervenire nel procedimento nonostante l'omessa comunicazione di avvio. Hanno facoltà di intervenire nel procedimento:	I portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.

N.	Domanda	Risposta
975	L'art. 9 legge n. 241/1990 prevede una serie di soggetti caratterizzati dal potere di intervenire nel procedimento nonostante l'omessa comunicazione di avvio. Hanno facoltà di intervenire nel procedimento?	I portatori di interessi pubblici cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
976	Quale tra i seguenti soggetti previsti all'art. 9 l. n. 241/1990 pur se non destinatari della comunicazione obbligatoria di avvio del procedimento hanno il potere di intervenire nel procedimento?	I portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
977	Quale tra i seguenti soggetti previsti all'art. 9 l. n. 241/1990 pur se non destinatari della comunicazione obbligatoria di avvio del procedimento hanno il potere di intervenire nel procedimento?	I portatori di interessi pubblici, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
978	Quale tra i seguenti soggetti previsti all'art. 9 l. n. 241/1990 pur se non destinatari della comunicazione obbligatoria di avvio del procedimento hanno il potere di intervenire nel procedimento?	I portatori di interessi privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
979	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti di cui alcuni a carattere generale e alcuni applicabili solo in determinate fattispecie. In particolare a norma del disposto di cui all'art. 10 legge n. 241/1990 i portatori di interessi privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono presentare memorie scritte e documenti?	Si, e qualora queste/questioni siano pertinenti all'oggetto del giudizio, l'amministrazione ha l'obbligo di valutarli.
980	A norma di quanto prevede l'art. 10 della legge n. 241/1990, i portatori di interessi privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono presentare memorie scritte?	Si, possono presentare memorie scritte e documenti.
981	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti previsti dalla legge n. 241/1990. In particolare a norma di quanto prevede l'art. 10 i portatori di interessi privati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono presentare documenti?	Si, hanno diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti.
982	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti previsti dalla legge n. 241/1990. In particolare a norma di quanto prevede l'art. 10 i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono presentare documenti?	Si, hanno diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti.
983	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti di cui alcuni a carattere generale e alcuni applicabili solo in determinate fattispecie. In particolare a norma del disposto di cui all'art. 10 legge n. 241/1990 i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono presentare memorie scritte e documenti?	Si, e qualora queste/questioni siano pertinenti all'oggetto del giudizio, l'amministrazione ha l'obbligo di valutarli.
985	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti di cui alcuni a carattere generale e alcuni applicabili solo in determinate fattispecie. In particolare a norma del disposto di cui all'art. 10 legge n. 241/1990 i portatori di interessi pubblici cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono presentare memorie scritte e documenti?	Si, e qualora queste/questioni siano pertinenti all'oggetto del giudizio, l'amministrazione ha l'obbligo di valutarli.
986	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti previsti dalla legge n. 241/1990. In particolare a norma di quanto prevede l'art. 10 i portatori di interessi pubblici cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono presentare memorie scritte?	Si, possono presentare memorie scritte e documenti.
987	A norma di quanto prevede l'art. 10 della legge n. 241/1990, i portatori di interessi pubblici cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento possono presentare documenti?	Si, hanno diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti.
988	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti previsti dalla legge n. 241/1990. In particolare a norma di quanto prevede l'art. 10 i destinatari diretti del provvedimento finale possono presentare memorie scritte?	Si, possono presentare memorie scritte e documenti.
989	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti di cui alcuni a carattere generale e alcuni applicabili solo in determinate fattispecie. In particolare a norma del disposto di cui all'art. 10 legge n. 241/1990 i destinatari diretti del provvedimento finale possono presentare memorie scritte e documenti?	Si, e qualora queste/questioni siano pertinenti all'oggetto del giudizio, l'amministrazione ha l'obbligo di valutarli.
990	A norma di quanto prevede l'art. 10 della legge n. 241/1990, i destinatari diretti del provvedimento finale possono presentare documenti?	Si, hanno diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti.
991	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti previsti dalla legge n. 241/1990. In particolare a norma di quanto prevede l'art. 10 gli interessati possono presentare memorie scritte?	Si, possono presentare memorie scritte e documenti.
992	La partecipazione al procedimento amministrativo è garantita mediante una serie di facoltà ed istituti previsti dalla legge n. 241/1990. In particolare a norma di quanto prevede l'art. 10 gli interessati possono presentare documenti?	Si, hanno diritto di prendere visione degli atti e di presentare memorie scritte e documenti.
993	A norma del disposto di cui all'art. 10 legge n. 241/1990 i potenziali controinteressati possono presentare memorie scritte e documenti?	Si, e qualora queste/questioni siano pertinenti all'oggetto del giudizio, l'amministrazione ha l'obbligo di valutarli.
994	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai destinatari del provvedimento finale?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.
995	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti agli interventori necessari?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.

N.	Domanda	Risposta
996	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai potenziali controinteressati?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.
997	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi pubblici cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.
998	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi privati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.
999	A norma di quanto dispone l'art. 10 della legge n. 241/1990 quali diritti sono riconosciuti ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento?	Diritto di prendere visione degli atti del procedimento e diritto di presentare memorie scritte e documenti.
1000	Nei procedimenti ad istanza di parte, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, il responsabile del procedimento o l'autorità competente deve, a norma del disposto di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/1990,:	Comunicare tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.